



Città di GAVARDO



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

MANUALE OPERATIVO



Gli interventi di Protezione Civile devono essere una "macchina di intervento per l'emergenza", bene organizzata e in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso, i primi soccorsi e le azioni di intervento.

Sulla base di questo concetto è stato strutturato il presente documento che ha quindi la finalità di essere uno strumento operativo atto ad affrontare e risolvere l'emergenza in tutte le sue fasi; in esso sono infatti presenti dati anagrafici, censimenti di aree e strutture di emergenza, procedure operative, modulistica ecc.

In particolare, il Manuale Operativo è così strutturato:

MO.01 - Procedure operative di emergenza

MO.02- Rubrica operativa

MO.03 - Aree di attesa

MO.04 - Aree di accoglienza e ricovero

MO.05 - Aree di ammassamento soccorritori e Zone di atterraggio di emergenza

MO.06 - Strutture operative e strutture strategiche generiche

MO.07 - Strutture di ricovero

MO.08 - Servizi accessori e altre strutture

MO.09 - Strutture vulnerabili

MO.10 - Aree di ammassamento bestiame

MO.11 - Modulistica

MO.12 – Segnalazione eventi calamitosi - Schede RASDA



Città di GAVARDO



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

MO.01 - PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA



Sommario

INTRODUZIONE	3
SEZIONE 1: ATTIVAZIONE E COMANDO	4
LG.01: Primi istanti dell'emergenza: individuazione e comunicazione. Modello (M)ETHANE.....	4
LG.02: Attivazione e funzionamento del COC in emergenza	10
LG.03: Telecomunicazioni di emergenza	16
LG.04: Gestione delle spese di somma urgenza.....	20
SEZIONE 2: PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO	24
RISCHIO GENERICO	24
POC.01: Rischio generico.....	24
RISCHI NATURALI	29
POC.02: Rischio meteo e idraulico.....	29
POC.03: Rischio idrogeologico	37
POC.04: Rischio sismico	45
POC.05: Rischio incendio boschivo / di interfaccia	52
POC.06: Rischio neve.....	59
POC.07: Rischio siccità e ondate di calore	66
RISCHI TECNOLOGICI / ANTROPICI.....	72
POC.08: Rischio antropico	72
POC.09: Rischio inquinamento della falda acquifera	77
POC.10: Rischio incidente su SS45bis e in galleria San Biagio	83
POC.11: Rischio blackout elettrico	90
POC.12: Rischio disinnescio ordigni inesplosi.....	94
POC.13: Rischio nucleare / radiologico	98
POC.14: Rischio rientro incontrollato di parti di satellite	104
POC.15: Rischio attacco informatico	110
POC.16: Ricerca persone scomparse sul territorio comunale	115
RISCHI SANITARI	121
POC.17: Rischio epidemico.....	121
POC.18: Rischio infezione da puntura di zanzara	127
POC.19: Rischio sanitario veterinario.....	130
GRANDI EVENTI	136
POC.20: Eventi a rilevante impatto locale.....	136
SEZIONE 3: LINEE GUIDA OPERATIVE TRASVERSALI.....	144

LG.05: Gestione dell'informazione e della comunicazione con i media in emergenza.....	144
LG.06: Gestione dell'evacuazione della popolazione	148
LG.07: Gestione dell'evacuazione delle strutture scolastiche	155
LG.08: Gestione del bestiame in emergenza.....	161
LG.09: Supporto e assistenza alle persone fragili e con disabilità	165
LG.10: Gestione del traffico in situazioni di emergenza	170
LG.11: Gestione delle aree e delle strutture di accoglienza e ricovero.....	175
LG.12: Gestione del volontariato spontaneo (cittadini attivi)	183
LG.13: Attività antisciacallaggio.....	192
LG.14: Gestione e salvaguardia dei beni culturali in emergenza.....	195
SEZIONE 4: CHIUSURA E ANALISI	200
LG.15: Debriefing e analisi post-evento	200

INTRODUZIONE

La presente parte del Manuale Operativo del Piano di Emergenza Comunale è composta dalle **Procedure Operative Comunali (POC)** e dalle **Linee Guida (LG)**.

Le **Procedure Operative Comunali** si pongono l'obiettivo di fungere da **manuale-guida per il Sindaco e per le Funzioni di Supporto**, contenente consigli e raccomandazioni circa le azioni da mettere eventualmente in campo in fase di emergenza. Tali Procedure devono essere utilizzate con la **massima elasticità**: le situazioni di rischio o gli eventi calamitosi sono differenti l'uno dall'altro, è importante porsi sempre la questione della bontà delle azioni suggerite nella situazione contingente e non considerarle come un sistema fisso e predefinito. Anzi, nelle fasi di debriefing (suggerite per le fasi post-emergenziali) sarà possibile correggere eventuali mancanze / incorrettezze nelle Procedure Operative e/o proporre approcci differenti. È importante tenere sempre presente che **il Sindaco è il primo responsabile della gestione dell'emergenza e in qualsiasi momento può decidere di interpellare soggetti non citati nelle Procedure o cambiare tipologia di risposta**.

Le Linee Guida sono un insieme di consigli e azioni che possono aiutare a gestire alcune situazioni potenzialmente trasversali rispetto alle varie tipologie di rischio. Nelle linee guida non si trovano riferimenti a tipologie di rischi ma a situazioni e dinamiche che intervengono quando l'entità dell'emergenza supera un livello base di gravità. Alcuni esempi: la gestione dell'evacuazione della popolazione, l'allestimento e la gestione dell'area di ricovero, la gestione del traffico in emergenza, ecc.

In questo modo si vuole cercare di fornire al Comune una guida efficace dalla A alla Z, per quanto possibile, che consigli l'azione corretta fin dalla fase precedente all'emergenza: **il Codice Verde, quello dedicato alla prevenzione e al monitoraggio**.

L'ordine delle parti costituenti questo allegato segue una **successione temporale e logica** dalla Sezione 1 (dedicata ai primi istanti dopo il verificarsi dell'evento, all'apertura del Centro Operativo Comunale) fino alla Sezione 4 che regola la fase di post-emergenza, con il debriefing. La Sezione 2 è dedicata alle procedure operative e alle linee guida operative. La Sezione 3 raccoglie le linee guida trasversali e generiche.

LINEE GUIDA

LG.01: Primi istanti dell'emergenza: individuazione e comunicazione. Modello (M)ETHANE



Questa linea guida stabilisce lo standard di comunicazione per la **prima segnalazione** di qualsiasi evento emergenziale (incidente stradale, dissesto idrogeologico, incendio, guasto tecnico).

L'obiettivo è sostituire comunicazioni vaghe o emotive con un flusso di informazioni strutturato che permetta al Responsabile Operativo Comunale (ROC) o al Sindaco di dimensionare immediatamente la risposta.

Il modello **M.E.T.H.A.N.E.** è lo standard internazionale per la condivisione delle informazioni tra soccorritori. Deve essere utilizzato da chiunque arrivi per primo sullo scenario (Polizia Locale, Tecnico Reperibile, Volontario).

Il modello si adatta alla gravità dell'evento:

- **ETHANE:** Si usa per incidenti ordinari o minori. Si omette la "M" iniziale se non è stata dichiarata una maxi-emergenza.
- **METHANE:** Si usa per eventi complessi ("Major Incident") che richiedono il coordinamento di più enti o risorse straordinarie non reperibili per un singolo comune.

(M)	MAJOR INCIDENT	EVENTUALE INCIDENTE / EMERGENZA DI GRANDE ENTITÀ (e che non può essere gestito soltanto a livello comunale)	Se si verifica questo caso, è necessario contattare immediatamente i livelli superiori.
E	EXACT LOCATION	Qual è l' ESATTA POSIZIONE (coordinate) in cui si è verificato l'incidente / l'emergenza?	Comunicare la posizione in modo più preciso possibile, utilizzando riferimenti (coordinate, luoghi) che possono essere capiti da tutti i possibili interlocutori.
T	TYPE OF INCIDENT	Che TIPO DI INCIDENTE / EMERGENZA si è verificato?	Fornire una chiara descrizione di ciò che si è appreso dagli operativi sul campo.
H	HAZARDS	Quali RISCHI (o che tipologia di rischio) è possibile identificare?	Individuare i pericoli attuali e/o potenziali legati all'evento in atto (ad esempio: fughe di gas, fumo, crolli, violenza, ecc.)
A	ACCESS	In che condizioni sono e quali sono i migliori PERCORSI PER ACCEDERE ALL'AREA dell'incidente?	Individuare i percorsi migliori per raggiungere l'area, le vie interdette, individuare e specificare la posizione dei punti di blocco presenti.
N	NUMBERS OF CASUALTIES	CI SONO FERITI? Se sì, quanti e in che condizioni sono?	Accertarsi del numero dei feriti e in che condizioni versano. Stimare anche le persone illese coinvolte.
E	EMERGENCY SERVICES	QUALI OPERATIVI DI EMERGENZA SONO GIÀ IN CAMPO? E quali operativi devono ancora essere inviati sul posto?	Prendere contezza di chi è già sul posto e quali sono le forze che è necessario inviare (forze dell'ordine, assistenza, mezzi tecnici / speciali, ecc.).

PROTOCOLLO OPERATIVO

Chi effettua la segnalazione alla Centrale Operativa / Sindaco deve seguire rigorosamente la sequenza presente nella tabella sottostante. È importante trasmettere subito le informazioni di cui si dispone, dichiarando esplicitamente le informazioni che NON sono ancora disponibili.

Prima di usare la radio/telefono: FERMATI, GUARDA, VALUTA.		Domanda	Cosa comunicare
(M) Emergenza di grande entità		È stata dichiarata / individuata un'emergenza di grande entità (non gestibile dal comune) o lo scenario lo richiede?	"SI, incidente maggiore" oppure "NO, incidente ordinario". Data e ora esatta dell'evento/dichiarazione.
E Posizione esatta		Qual è la posizione esatta o l'area geografica dell'incidente?	Essere il più precisi possibile. Usare coordinate GPS , riferimenti chilometrici, e, se possibile, anche punti di riferimento univoci noti a tutti i soccorritori (es. indirizzi, "Incrocio Via Roma/Via Pascoli", non "davanti al bar").
T Tipologia di evento in atto		Che tipo di incidente è?	La natura dell'evento (es. Allagamento, Incendio, Crollo, Guasto Sottoservizi, Focolaio Malattia). Descrizione sintetica (es. "Frana parziale della scarpata").
H Pericoli e rischi		Quali pericoli attuali o potenziali si possono identificare?	Considerare la probabilità di un pericolo e la gravità dell'impatto. Es. Cavi elettrici scoperti, fuga di gas, rischio crollo secondario, presenza di sostanze chimiche, traffico veicolare attivo. Nota: Questa informazione è vitale per la sicurezza delle squadre in arrivo.

A Accessibilità dell'area		Quali sono le migliori vie di accesso e di uscita?	Indicare le strade libere e quelle bloccate, dove entrare e dove non entrare (es. "accesso da SPxx lato nord, evitare ponte xxx"). Identificare un'area di ammassamento soccorritori (da piano di emergenza) dove i mezzi di soccorso devono convergere. Specificare se servono mezzi speciali (es. "Accessibile solo a mezzi 4x4").
N Numero di feriti / vittime		Quante vittime/feriti ci sono e in che condizioni?	Numero stimato delle persone coinvolte. Classificazione sommaria (es. feriti lievi / gravi o codici di triage sanitario verdi, arancio, rossi, deceduti) se disponibile. Se non ci sono feriti, comunicare esplicitamente "Nessun ferito".
E Risorse in campo / risorse da inviare		Quali e quanti mezzi di soccorso sono richiesti o sono già sul posto?	Chi è già presente (es. "Pattuglia Polizia Locale presente"). Chi deve arrivare (es. "Serve ambulanza e squadra tecnica gas"). Considerare anche risorse comunali o volontariato.

CHECK-LIST (M)ETHANE PER EVENTO CALAMITOSO

CHECK-LIST PER EVENTO CALAMITOSO		
Elenco di informazioni da chiedere e comunicare al momento del ricevimento della notizia dell'inizio dell'emergenza.		
1. È in atto un'emergenza di grande entità (non gestibile dal comune)? Lo scenario richiede aiuti esterni?	SÌ	☐
	NO	☐
	Data inizio evento	
	Orario inizio evento	
2. Qual è la posizione esatta o l'area geografica dell'incidente?	Indirizzo o coordinate:	
3. Che tipo di incidente è?		
4. Quali pericoli attuali o potenziali si possono identificare?		
5. Quali sono le migliori vie di accesso e di uscita? Ci sono vie bloccate? Il luogo è accessibile sono con mezzi speciali?	Vie bloccate:	
	Servono mezzi speciali per raggiungere l'area?	
	SÌ ☐	NO ☐
6. Quante vittime/feriti ci sono e in che condizioni sono?		
7. Quali e quanti mezzi di soccorso sono richiesti o sono già sul posto?		

Protocollo M.E.T.H.A.N.E.:

Guida alla Prima Segnalazione di Emergenza



FASE PRELIMINARE - AZIONE IMMEDIATA



FERMATI



GUARDA



VALUTA

Prima di utilizzare la radio o il telefono, è fondamentale osservare lo scenario per evitare comunicazioni emotive o imprecise.

SCEGLIERE IL MODELLO: ETHANE VS METHANE



ETHANE
(Incidenti Ordinari)
Gestione
interamente
comunale.



METHANE
(Aggiungi "M" per Major Incident)
Richiede risorse
esterne al comune.



(M) Major Incident: Emergenza di grande entità

Dichiarare esplicitamente se si tratta di un "incidente maggiore" non gestibile a livello comunale, indicando data e ora esatta della dichiarazione.



(E) Exact Location: Posizione Esatta

Fornire coordinate GPS o riferimenti univoci (es. incroci stradali), evitando descrizioni generiche come "davanti al bar".



(T) Type of Incident: Tipologia di evento

Descrivere la natura dell'evento (incendio, crollo, allagamento) con una sintesi chiara (es. "Frana parziale della scarpata").



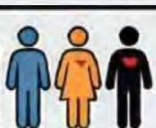
(H) Hazards: Pericoli e Rischi

Identificare pericoli attuali o potenziali (fumo, cavi elettrici scoperti, fughe di gas) per garantire la sicurezza delle squadre in arrivo.



(A) Access: Accessibilità dell'area

Indicare le vie libere, i punti di blocco e l'area di ammassamento dei soccorritori, specificando se servono mezzi speciali (es. 4x4).



(N) Number of Casualties: Numero di feriti

Stimare il numero di persone coinvolte e la loro gravità (triage sommario); se non ci sono feriti, va comunicato esplicitamente.



(E) Emergency Services: Risorse in campo

Elencare chi è già sul posto e quali forze aggiuntive sono necessarie (ambulanze, vigili del fuoco, squadre tecniche).

REGOLA D'ORO DELLA COMUNICAZIONE



Trasparenza sulle informazioni mancanti

È obbligatorio trasmettere subito ciò che si sa, ma bisogna dichiarare esplicitamente quali informazioni NON sono ancora disponibili al momento delle chiamate.

LINEE GUIDA

LG.02: Attivazione e funzionamento del COC in emergenza



SEDI E LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL COC / UCL

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è il luogo fisico dove si riuniscono le **Funzioni di Supporto** per coordinare i soccorsi e supportare le decisioni del Sindaco. L'UCL è il COC in forma essenziale, formato solo dalle **figure operative** minime, ad esempio il Sindaco, il tecnico (o il Responsabile della Funzione Tecnica e di valutazione), il comandante della Polizia Locale (o il Responsabile della Funzione Accessibilità e mobilità).

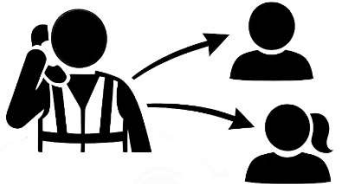
COC – Centro Operativo Comunale	
COC.01 (sede principale):	Uffici dell'area tecnica della sede comunale, Via Giovanni Quarena 8 / Municipio, Piazza Marconi 7
COC.02 (sede alternativa):	Palestra "Solesin"
SINDACO:	Sindaco in carica
ROC (Responsabile Operativo Comunale):	Responsabile dell'area Gestione del territorio

Di seguito viene suggerita una gerarchia nei **livelli di attivazione del COC / UCL**:

LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL COC / UCL	
PRE-ALLERTAMENTO DEL C.O.C. Ristretto / U.C.L.	
<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azioni possibili</i>
• Sindaco • ROC • Responsabile della Funzione Tecnica e di valutazione • Responsabile della Funzione Accessibilità e mobilità	• monitoraggio della situazione in atto, • verifica della disponibilità delle risorse utili per la gestione di un eventuale aggravarsi dello scenario, • comunicazioni telefoniche, • altre azioni eventualmente ritenute necessarie dal Sindaco.
CONVOCAZIONE DEL C.O.C. PLENARIO	

<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azioni possibili</i>
• Sindaco • ROC • Responsabili delle Funzioni di supporto attivate	• Convocazione fisica nella sede principale o alternativa del COC, • compilazione ordinanze / direttive per l'attivazione dei lavori del COC, • coordinamento tra le Funzioni di supporto per la gestione dell'emergenza in atto.

ATTIVAZIONE DEL COC / UCL – PROTOCOLLO OPERATIVO (Logistica e Atti)

ATTIVAZIONE COC / UCL – PROTOCOLLO OPERATIVO			
<i>Qualora la situazione lo richiedesse, l'attivazione del COC / UCL è una delle prime azioni che il Sindaco deve svolgere dopo aver appreso la notizia dell'inizio della situazione emergenziale.</i>			
LOGISTICA IMMEDIATA DELLA SEDE COC:			
	<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azione</i>	
	• ROC • Funzione Tecnica e di valutazione	Verificare che la sede COC sia alimentata da rete elettrica , e che sia presente la rete cellulare . Predisporre la sala per ospitare i Responsabili delle Funzioni di supporto.	☐
	• Sindaco • ROC • Funzione Tecnica e di valutazione	Contattare i responsabili delle Funzioni di supporto necessari e comunicare l'imminente attivazione del COC / UCL.	☐
	• Sindaco • ROC • Funzione Tecnica e di valutazione	Prendere la copia cartacea del Piano di Emergenza Comunale , in particolare il Manuale Operativo e gli Allegati Cartografici.	☐
	• ROC • Funzione Tecnica e di valutazione	Eventualmente accendere una TV su canali news	☐
ATTI AMMINISTRATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL COC / UCL			

	<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azione</i>	
	• Sindaco • ROC • Funzione Supporto amministrativo e finanziario	Ordinanza di attivazione. Preparare e fare firmare al Sindaco l' "Ordinanza di Attivazione del C.O.C." (modulo reperibile nel Manuale Operativo del Piano), senza questo, le spese urgenti e le assicurazioni volontari non sono coperte / benefici di legge.	☐
	• Sindaco • ROC • Funzione Supporto amministrativo e finanziario	Avviare la redazione del "Diario delle Operazioni": Prendi il registro e scrivi: "Ore XX:XX – Attivazione del C.O.C. su ordine del Sindaco".	☐
	• Sindaco • ROC	Comunicazione agli Enti: Inviare via PEC/Fax la comunicazione dell'attivazione del C.O.C. a Prefettura e Provincia/Regione, tramite contatto con la S.O.R. (Sala Operativa Regionale).	☐

DOPO L'ARRIVO DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO: AGENDA DELLA PRIMA RIUNIONE DEL COC / UCL

RIUNIONE DEL COC / UCL – AGENDA			
<i>All'arrivo dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, il Sindaco, o il ROC, deve prendere la parola e seguire una scaletta consigliata che viene riportata in questa tabella.</i>			
BRIEFING INIZIALE:			
<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azione</i>	<i>esempio di comunicazione</i>	
• Sindaco • ROC	Presentare della situazione attuale	"Siamo qui per [Descrivere evento: es. l'esondazione del torrente X]. Al momento abbiamo [Danni noti: es. Via Roma allagata, 2 famiglie isolate]."	☐
• Sindaco • ROC	Illustrare qual è l'obiettivo prioritario	"La nostra priorità numero 1 ora è [Es. Mettere in salvo le persone isolate / Chiudere i ponti]. Tutto il resto viene dopo."	☐
• Sindaco • ROC	Assegnare i compiti alle Funzioni di supporto	"Funzione Tecnica e di valutazione: voglio sapere entro 20 minuti quali strade sono interrotte."	☐

		<i>"Funzione Volontariato: preparate le squadre per i sacchi di sabbia ma attendete il mio via."</i> <i>"Funzione Assistenza alla popolazione: chiamate subito i fragili residenti in zona rossa."</i> <i>"Funzione Accessibilità e mobilità: chiudete immediatamente il varco X e Y."</i>	
• Sindaco • ROC	Eventuali avvertimenti / regole da seguire / organizzazione turni 24/24	<i>"Nessuno parli con la stampa tranne me (o la Funzione Stampa e comunicazione previo coordinamento con me o con il ROC)."</i> <i>"Ogni spesa deve essere autorizzata dalla Segreteria."</i> <i>"Usate la radio canale X."</i> <i>"Deve esserci un presidio su tutta la giornata. I turni saranno di 6-8 ore"</i>	☐
• Sindaco • ROC	Fissare il prossimo briefing / aggiornamento	<i>"Ci rivediamo qui tra 60 minuti per il punto situazione."</i>	☐

GESTIONE DEL "DIARIO DELLE OPERAZIONI"

È la "Scatola Nera" dell'emergenza. Per ragioni legali, tutto ciò che succede **deve poter essere tracciato e ripercorso**.

Regole di compilazione del diario delle operazioni:

- Scrivere in modo leggibile (se cartaceo).
- Registrare TUTTO: entrate/uscite squadre, ordini del Sindaco, segnalazioni delle Funzioni di Supporto e dei cittadini, spese autorizzate, azioni intraprese.

DIARIO DELLE OPERAZIONI - EMERGENZA _____				
ora	soggetto	contenuto/segnalazione	azione intrapresa	firma
08.00	Cittadino Rossi Mario	Segnala albero caduto in via	Inviata squadra	
08.20	Sindaco	Ordina chiusura scuole	Avvisata Stampa	

Nella pagina seguente, pronta per essere stampata, riportiamo un modello di Diario delle Operazioni.

DIARIO DELLE OPERAZIONI - EMERGENZA _____

[illegible]

CHIUSURA DEI LAVORI DEL COC

CHIUSURA DEI LAVORI DEL COC / UCL		
<i>Una volta terminata la situazione di emergenza, il Sindaco deve seguire le seguenti azioni per chiudere formalmente i lavori del COC / UCL.</i>		
<i>AZIONI PER LA CHIUSURA DEI LAVORI DEL COC:</i>		
<i>soggetti coinvolti</i>	<i>azione</i>	
• Sindaco	Dichiarazione di “Cessato allarme”	☐
• Sindaco	Firma il Decreto di Chiusura C.O.C.	☐
• Sindaco	Comunicazione di chiusura a Prefettura/Regione.	☐
• ROC • Funzione Supporto amministrativo e finanziario	Raccolta di tutti i fogli del Diario e delle fatture nel "Fascicolo di Evento".	☐

LINEE GUIDA

LG.03: Telecomunicazioni di emergenza



OBIETTIVO E CRITICITÀ

In emergenza, le reti commerciali (GSM/4G/5G, Internet, Telefonia fissa) sono le prime a collassare per sovraccarico o danno fisico.

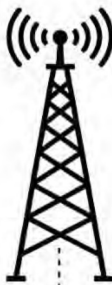
L'obiettivo di queste linee guida è garantire il **collegamento ininterrotto** tra:

1. **C.O.C. (Sindaco) <--> Prefettura / Regione / Provincia.**
2. **C.O.C. <--> Squadre Operative sul territorio** (Polizia Locale, Volontari).

La responsabilità è della **Funzione Telecomunicazioni di emergenza**.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE (Gerarchia)

In caso di blackout delle linee telefoniche, si utilizza la seguente gerarchia:

GERARCHIA DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE			
1	RETE RADIO REGIONALE (PMR/DMR)	Utilizzata per comunicare con la Sala Operativa Regionale/Provinciale e i Vigili del Fuoco.	
2	RETE RADIO COMUNALE	Canale dedicato per il coordinamento tattico tra C.O.C., Polizia Locale e Volontari.	
3	TELEFONIA SATELLITARE	(Se in dotazione) per comunicazioni strategiche con la Prefettura.	
4	STAFFETTE	In caso di blackout totale, si utilizzano motociclisti o pattuglie per portare messaggi scritti cartacei.	

TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA - PROTOCOLLO OPERATIVO

TELECOMUNICAZIONI DI EMERGENZA – PROTOCOLLO OPERATIVO			
Queste linee guida sono da attuare dopo l'attivazione del COC e su indicazione del Sindaco. <i>L'obiettivo è garantire che il COC non rimanga isolato dall'esterno.</i>			
AZIONI DA SVOLGERE <i>NELL'IMMEDIATO (PRIMA ORA):</i>			
	soggetti coinvolti	azione	
	Funzione Telecomunicazioni di emergenza	Test Radio (se a disposizione): Accendere la maglia radio. Effettuare la "Prova Radio" con le squadre esterne e con la Sala Operativa Provinciale.	☐
	Funzione Telecomunicazioni di emergenza	Verificare Energia: Controllare che il COC sia alimentato (rete o generatore). Verificare lo stato di carica delle batterie delle radio portatili.	☐
	Funzione Telecomunicazioni di emergenza	Backup Dati: Se internet funziona ancora, scaricare in locale (offline) la Rubrica, il Piano di Emergenza e la Cartografia collegata.	☐
GESTIONE OPERATIVA:			
	soggetti coinvolti	azione	
	Funzione Telecomunicazioni di emergenza	Tenuta del "Registro Radio": Trascrivere su un quaderno ogni comunicazione ricevuta/inviata (Orario, Chi chiama, Messaggio). <i>Esempio: "Ore 10:30 - Pattuglia 1 comunica strada allagata in Via Roma".</i>	☐
	Funzione Telecomunicazioni di emergenza	Regole radio: Imporre la disciplina radio: messaggi brevi, chiari, uso del codice di chiamata.	

CONTINUITÀ OPERATIVA (Energia e Sede)

Il C.O.C. deve poter funzionare anche senza energia elettrica dalla rete nazionale.

A. GESTIONE BLACKOUT ELETTRICO

- **UPS (Gruppi di Continuità):** Devono garantire almeno 30 minuti per PC e Radio base, il tempo necessario per avviare il generatore. **Collegare all'UPS solo i carichi prioritari** (Radio, PC Segreteria).
- **Generatore (Gruppo Elettrogeno):**
 - Posizione: Esterna (per fumi), ma cablata al quadro C.O.C. (*Nota: "Il collegamento al quadro deve avvenire ESCLUSIVAMENTE tramite apposita **presa di continuità con commutatore rete/gruppo** installata a norma. È vietato collegare il generatore a prese standard senza aver isolato l'impianto dalla rete pubblica).*
 - Responsabile: Un addetto tecnico deve verificarne il livello carburante ogni 4 ore.
 - Priorità: Se il generatore è piccolo, dare priorità a: 1. Ponte Radio, 2. PC Segreteria, 3. Illuminazione essenziale. Spegnerne condizionatori o utenze superflue.

B. ABBANDONO DELLA SEDE (e raggiungimento della sede COC alternativa)

Se la sede principale del Comune/COC diventa inagibile (es. crollo, allagamento), il **Sindaco**, o il **ROC**, ordina il trasferimento nella **Sede COC Alternativa** (già individuata nel Piano).

KIT DI TRASFERIMENTO A SEDE COC ALTERNATIVA		
1	2 (o più) radio portatili cariche	
2	Piano di Emergenza Comunale cartaceo (se non già presente una copia nella sede COC alternativa)	
3	Cancelleria e modulistica	
4	PC portatile con backup dati	

5	Una stampante (opzionale, solo se possibile)	
----------	---	---

PROTOCOLLO SINTETICO DI COMUNICAZIONE RADIO

La metodologia di comunicazione, al fine di essere più veloce ed efficace possibile, dovrebbe seguire una struttura simile a quella che segue:

- 1. Chiamata:** "C.O.C. da Pattuglia Alfa, mi sentite? Passo."
- 2. Risposta:** "Pattuglia Alfa da C.O.C., ti sento forte e chiaro. Avanti."
- 3. Messaggio:** "Siamo in Via Verdi. Frana attiva. Richiediamo escavatore urgente. Passo."
- 4. Conferma:** "Ricevuto Alfa. Inviemo mezzi. Chiudo."

Nella tabella che segue riassumiamo le **regole suggerite per la comunicazione radio** in emergenza:

REGOLE DELLA COMUNICAZIONE RADIO IN EMERGENZA	
BREVITÀ	Non raccontare storie. La comunicazione deve essere il più possibile essenziale: soggetto, verbo, oggetto.
RISERVATEZZA	Mai dire nomi di morti o feriti via radio (i giornalisti potrebbero ascoltare). Se possibile, utilizzare codici (es. "Codice Nero" per decesso, ecc.).
CANALE LIBERO	Lasciare il più possibile il canale libero per le emergenze vere.

MANUTENZIONE PREVENTIVA (Tempo di Pace)

Perché tutto funzioni, serve effettuare manutenzione in "Codice Verde", di seguito le azioni consigliate:

Codice Verde	TEMPO DI PACE	
Azioni di <i>manutenzione preventiva</i>		
<i>cadenza</i>	<i>descrizione azione</i>	<i>soggetto coinvolto</i>
MENSILE	Prova di accensione del generatore (almeno per 15 minuti) e verifica del livello del carburante.	• Funzione Telecomunicazioni di emergenza
TRIMESTRALE	Effettuare un ciclo di scarica/carica completa delle batterie delle radio portatili.	
SEMESTRALE	Prova di collegamento radio (se a disposizione) con la Prefettura/Provincia.	

LINEE GUIDA

LG.04: Gestione delle spese di somma urgenza



OBIETTIVO E RIFERIMENTI NORMATIVI

In emergenza è spesso necessario acquistare beni (es. pasti, brandine, sabbia) o affidare lavori (es. sgombero neve, rimozione frane, spurghi) in tempi immediati, senza poter seguire le procedure di gara ordinarie che richiederebbero troppo tempo.

Queste linee guida definiscono come operare in deroga legittima, tutelando l'Ente dai **Debiti Fuori Bilancio** non riconosciuti.

Normativa di Riferimento:

- **Art. 140 del D.Lgs 36/2023** (Nuovo Codice Appalti - ex art. 163 D.Lgs 50/2016): Disciplina le procedure di somma urgenza.
- **Art. 191 e 194 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**: Disciplina la copertura finanziaria e il riconoscimento della spesa.

QUANDO SI APPLICA LA "SOMMA URGENZA"

REQUISITI INDISPENSABILI PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO IMMEDIATO	
Si può procedere all'affidamento diretto immediato, anche verbale, poi formalizzato, SOLO se:	
1	Esiste un pericolo imminente per la pubblica incolumità o igiene.
2	Non è possibile differire l'intervento (ogni ritardo causerebbe danni maggiori).
3	L'importo è limitato a quanto strettamente necessario per rimuovere il pericolo immediato (ad esempio: non si può rifare l'intera strada, si tappa solo la voragine).

FLUSSO DI SPESA IN EMERGENZA – AZIONI CONSIGLIATE

FLUSSO DI SPESA IN EMERGENZA – PROTOCOLLO OPERATIVO			
Qualora la situazione lo richiedesse, il Sindaco e la Funzione Tecnica e di valutazione avviano l'affidamento dei lavori di somma urgenza.			
FASI PROCEDURALI PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO:			
soggetti coinvolti	azione	documento da produrre	
- Sindaco - Funzione Tecnica e di valutazione	1. ORDINE. Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione ordina alla ditta l' esecuzione immediata dei lavori . L'ordine può essere verbale o via e-mail/PEC sintetica.	Ordine di Servizio (anche verbale, da annotare sul “ <i>Diario delle Operazioni</i> ”).	☐
- Ditta esecutrice dei lavori - Funzione Tecnica e di valutazione	2. ESECUZIONE. La ditta incaricata esegue i lavori sotto la direzione della Funzione Tecnica e di valutazione.	Foto del danno (PRIMA) e Foto del lavoro (DOPO).	☐
Funzione Tecnica e di valutazione	3. VERBALE. Entro 10 giorni dall'ordine, la Funzione Tecnica e di valutazione redige il "Verbale di Somma Urgenza" che giustifica il motivo e quantifica i costi (Listino Prezzi o analisi prezzi).	Verbale di Somma Urgenza (Atto fondamentale). Il Verbale e le foto devono essere caricati sul portale regionale RASDA per la richiesta di contributo.	☐
Funzione Supporto amministrativo e finanziario	4. COPERTURA. La Funzione Supporto amministrativo e finanziario verifica la disponibilità di fondi (Fondo di Riserva o variazioni di bilancio).	Visto di regolarità contabile. Acquisizione immediata del CIG (SmartCIG/Simog) per la tracciabilità, anche in sanatoria.	☐
- Giunta comunale - Consiglio comunale	5. REGOLARIZZAZIONE. Entro 30 giorni dall'ordine, l'organo competente deve deliberare il riconoscimento della spesa (Art. 191 TUEL).	Delibera di Riconoscimento Debito Fuori Bilancio.	☐

RUOLI E RESPONSABILITÀ

Nella seguente tabella vengono riassunti i ruoli e le responsabilità nell'ambito delle spese di somma urgenza in situazioni di emergenza.

RUOLI E RESPONSABILITÀ PER SPESE DI SOMMA URGENZA	
soggetto	azione
Sindaco (o ROC)	Autorizza l'attivazione della procedura (firma l'Ordinanza o il Decreto di Attivazione COC che funge da presupposto).
	Non ordina direttamente i lavori alla ditta (compito del Tecnico/RUP) per evitare confusioni di competenze, ma dà l'indirizzo politico ("Mettete in sicurezza quella strada").
Funzione Tecnica e di valutazione - il tecnico reperibile / RUP (Responsabile Unico Progetto)	Contatta la ditta di fiducia.
	Si reca sul posto.
	Concorda i prezzi (se non presenti in listino) cercando di rimanere nei prezzi di mercato .
	CRUCIALE: Scatta fotografie prima che la ditta intervenga (serve per dimostrare alla Corte dei Conti che il danno esisteva effettivamente).
Funzione Supporto amministrativo e finanziario	Monitora il Diario delle Operazioni per intercettare subito le spese disposte.
	Prepara la Delibera di Consiglio/Giunta per riconoscere il debito entro i 30 giorni tassativi.
	Raccoglie le fatture elettroniche e le collega al CIG (Codice Identificativo Gara) che verrà generato in sanatoria.

AVVERTENZE IMPORTANTI (Safety Checks)

- I 30 GIORNI:** Se la Delibera di riconoscimento della spesa non viene fatta entro 30 giorni dall'ordine verbale, il rapporto obbligatorio si instaura tra la Ditta e l'Amministratore/Funziionario che ha ordinato il lavoro. **Significa che il Tecnico o il Sindaco pagano di tasca loro.** Rispetto rigoroso dei tempi!
- LISTINO PREZZI:** Usare sempre il Prezzario Regionale Lombardia o il Listino Comunale come riferimento per evitare contestazioni di danno erariale.

MODELLO DI VERBALE DI SOMMA URGENZA (Schema)

Nella pagina seguente viene riportato un modello di **Verbale di Somma Urgenza** (da tenere pronto in bozza, ad esempio, in una cartella del PC "Modulistica") che giustifica il motivo e quantifica i costi. Questo documento deve essere redatto dalla Funzione Tecnica e di valutazione entro 10 giorni dall'ordine dei lavori alla ditta incaricata. Il documento e le foto devono poi **essere caricati** sul portale regionale **RASDA** per la richiesta di contributo.

VERBALE DI SOMMA URGENZA (Art. 140 D.Lgs 36/2023)

Il sottoscritto Arch./Ing./Geom. _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE:

- In data ____/____/_____, alle ore _____, si è verificato l'evento _____.
- Tale evento costituiva pericolo imminente per la pubblica incolumità.

ORDINA:

- Alla ditta _____
l'esecuzione immediata dei lavori di [Descrizione].

QUANTIFICAZIONE PRESUNTA:

- I lavori sono stimati in euro _____ + IVA, come da elenco prezzi allegato.

Il Tecnico _____

L'Impresa (per accettazione) _____

SEZIONE 2: PROCEDURE OPERATIVE COMUNALI PER TIPOLOGIA DI RISCHIO

RISCHIO GENERICO

PROCEDURA OPERATIVA

POC.01: Rischio generico

Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

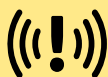
È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



Questa procedura funge da "Jolly": si usa quando accade qualcosa che non è né un terremoto, né un'alluvione, né un incendio boschivo (es. crollo ponte, esplosione, maxi-incidente). L'approccio è basato sulla **valutazione immediata** e l'attivazione scalare delle risorse.

CODICE VERDE	CRITICITÀ ASSENTE Fase di MONITORAGGIO		
Situazione ordinaria. Azioni di monitoraggio .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Monitoraggio del territorio 		Le Funzioni di supporto che venissero a conoscenza di una criticità che potrebbe tramutarsi in rischio devono prontamente segnalarla alla Funzione Tecnica e di valutazione o alla Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità) .	• Funzioni di supporto • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione accessibilità e mobilità
Aggiornamento rubrica operativa 		La Funzione Tecnica e valutazione si assicura di mantenere aggiornato l'elenco telefonico operativo (anche cartaceo), già presente nel Piano di Emergenza Comunale (" Rubrica Operativa " reperibile nel Manuale Operativo).	• Funzione Tecnica e valutazione
Formazione dei volontari 		La Funzione Volontariato svolge periodiche esercitazioni su scenari misti/imprevisti per testare la flessibilità della catena di comando e la bontà delle Procedure Operative.	• Funzione Volontariato

CODICE GIALLO	CRITICITÀ DI LIEVE ENTITÀ Fase di ATTENZIONE		
Situazione in cui è pervenuta una segnalazione di un evento minore o circoscritto. È importante attivare l'assistenza e intensificare il monitoraggio della situazione.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Verifica con metodologia (M)ETHANE ☐		Il Sindaco, o il ROC, invia una pattuglia / un tecnico (Funzione Accessibilità e mobilità, Funzione Tecnica e di valutazione) sul posto per verificare la segnalazione (mantenendosi a distanza di sicurezza fino all'identificazione della natura dell'evento). Il Sindaco compila il report (M)ETHANE iniziale (fare riferimento alle “Linee guida - Primi istanti - Metodo METHANE”).	• Sindaco • ROC • Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Tecnica e di valutazione
Isolamento dell'area ☐		Se il rischio è confermato, La Funzione Accessibilità e mobilità delimita l'area con nastro bicolore (prima perimetrazione di sicurezza).	• Funzione accessibilità e mobilità
Pre-allertamento dell'UCL / COC ☐		Il Sindaco informa telefonicamente i Responsabili delle Funzioni di supporto chiave (Funzione Tecnica e di valutazione, Funzione Volontariato e altre ritenute necessari) di tenersi pronti.	• Sindaco • UCL / COC

CODICE ARANCIONE	CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME / EVENTO IN EVOLUZIONE		
L'evento è confermato e può necessitare di risorse esterne, ma è ancora localizzato. È importante attivare immediatamente l'assistenza e informare la popolazione.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Convocazione UCL 		Il Sindaco, o il ROC, attiva l'UCL, convocando le funzioni ritenute strettamente necessarie (es. Funzione Tecnica e di valutazione, Funzione Volontariato, Funzione Accessibilità e Mobilità, ecc.)	• ROC • Sindaco • UCL • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Volontariato • Funzione Accessibilità e mobilità • Altre Funzioni di supporto necessarie
Richiesta di supporto 		Il Sindaco, o il ROC, qualora l'emergenza in atto lo richieda, contatta i Vigili del Fuoco (o altre forze dell'ordine necessarie), la/le società di gestione dei servizi (gas / luce ecc.) e attiva la Funzione Volontariato per il supporto logistico.	• Sindaco • ROC • Funzione Volontariato
Informazione mirata alla popolazione 		La Funzione Stampa e comunicazione informa la popolazione direttamente coinvolta (es. il quartiere interessato) eventualmente tramite megafoni o porta-a-porta (evitare allarmismo generale).	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di EMERGENZA	
L'evento ha grave impatto sulla popolazione o sulle infrastrutture critiche. È importante attivare il COC per gestire la risoluzione della crisi.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento del COC ☐		Il Sindaco , o il ROC , convoca tutte le Funzioni di supporto del COC e discute con loro il da farsi.	• Sindaco • ROC • Funzioni di supporto del COC
Coordinamento Enti ☐		Il Sindaco comunica e aggiorna costantemente con la Prefettura , i Vigili del Fuoco e altri enti eventualmente coinvolti	• Sindaco • Altri enti coinvolti
Isolamento dell'area ☐		La Funzione Accessibilità e mobilità , con l'eventuale supporto logistico della Funzione Volontariato , chiude le strade di accesso (cancelli interni) per consentire l'afflusso massiccio dei mezzi di soccorso.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato
Evacuazione della popolazione ☐		Se necessario, il Sindaco ordina l' evacuazione delle aree a rischio e attiva la Funzione Assistenza alla popolazione per allestire l'area/e o le struttura/e di accoglienza e ricovero della popolazione.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione
Comunicazione alla popolazione ☐		La Funzione Stampa e comunicazione dirama un comunicato ufficiale alla popolazione su cosa fare e cosa non fare e su quali sono i numeri da chiamare (fare riferimento alle “Linee guida - Informazione e comunicazione con i media”).	• Sindaco • Funzione Supporto amministrativo e finanziario

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. La sicurezza è stata ripristinata.
È importante procedere con la conta dei danni e con il debriefing.*

AZIONI DA SVOLGERE:

	azione	soggetti coinvolti
Dichiarazione di fine evento ☐		Il Sindaco, revoca le ordinanze di emergenza (es. riapertura strade, rientro nelle case). • Sindaco
Censimento dei danni ☐		La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità attiva le squadre per la verifica dell'agibilità degli edifici e la stima dei danni pubblici/privati (eventuale compilazione delle schede RASDA). • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Supporto amministrativo e finanziario ☐		Il Sindaco dispone, tramite la Funzione Supporto amministrativo e finanziario, il supporto per l'ottenimento di eventuali ristori e risarcimenti per i soggetti colpiti dall'emergenza. • Sindaco • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Debriefing post-emergenza ☐		Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future. • Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.02: Rischio meteo e idraulico

Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



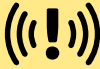
CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE	
		Fase di MONITORAGGIO e PREVENZIONE	
Situazione ordinaria in cui non sono attesi eventi nel futuro prossimo. In questa fase è importante svolgere azioni di costante monitoraggio e di prevenzione .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Controllo delle allerte regionali 		Il ROC (o il Sindaco) verifica quotidianamente le allerte attraverso il banner pubblicato nella home page del sito: https://www.allertalom.regione.lombardia.it o tramite sistemi alternativi (app). Porre sempre attenzione ai livelli idrometrici dei corsi d’acqua! Il controllo deve avvenire costantemente, anche in giorni festivi e di chiusura. Per lo scopo è consultabile il WebGIS LIRIS di ARPA Lombardia.	• ROC • Sindaco
Manutenzione continua del reticolo idrografico 		Il Sindaco , tramite la Funzione Tecnica e di valutazione , predispone la costante manutenzione dei punti critici relativi al reticolo idrografico: è importante mantenere sempre sgombri i tombini e i punti di scarico necessari a evitare (o ridurre) il fenomeno di ruscellamento. Per meglio gestire la manutenzione la Funzione Tecnica e di valutazione provvede a delegare a professionisti la redazione del Piano di Manutenzione del Reticolo Idrico .	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione
Prevenzione e formazione		Il Sindaco , tramite la Funzione Tecnica e di valutazione , può predisporre Piani di Evacuazione delle zone abitate più a rischio	• Sindaco

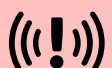
della cittadinanza 		allagamento e installare adeguata segnaletica per guidare i cittadini verso aree sicure. La Funzione Tecnica e di valutazione può organizzare incontri per informare la popolazione circa i comportamenti da seguire prima, durante e dopo l'emergenza.	• Funzione Tecnica e valutazione
Verificare aree e strutture strategiche e di ricovero 		La Funzione Tecnica e di valutazione , eventualmente con l'ausilio della Protezione Civile (e della Funzione Volontariato), effettua una verifica periodica dello stato delle aree e strutture strategiche (reperibili negli allegati del presente piano di emergenza), che possono essere utilizzate qualora necessario.	• Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato

CODICE GIALLO		CRITICITÀ ORDINARIA Fase di ATTENZIONE	
Situazione di attenzione / possibile evoluzione. In questa fase si verifica un incremento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua. È importante svolgere azioni di costante monitoraggio e preallertare i soccorsi .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza ☐		Ricevuto l’avviso di criticità da parte di CFR/UOPC di Regione Lombardia, il ROC (o il Sindaco) avverte gli altri membri dell’UCL, le aziende erogatrici di servizi essenziali. La comunicazione può avvenire tramite Lombardia Integrata Posta Sicura, SMS, Whatsapp.	• ROC • Sindaco • UCL
Intensificazione del monitoraggio ☐		Il Sindaco o il ROC, con la Funzione Tecnica e di valutazione e con la Protezione Civile (ed eventualmente la Funzione Volontariato), attiva azioni di monitoraggio e di vigilanza intensificate. La Funzione Tecnica e di valutazione monitora costantemente la situazione ed effettua verifiche dei mezzi e del personale disponibili per le eventuali esigenze, e dispone eventuali interventi. Periodicamente comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze: Provincia, Regione e Prefettura. Il Sindaco deve prevedere eventuali vie di comunicazione, rendendo disponibile un recapito telefonico	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato

		reperibile per eventuali segnalazioni da parte della popolazione.	
Verificare aree e strutture strategiche e di ricovero 		La Funzione Tecnica e di valutazione, eventualmente con l'ausilio della Protezione Civile (ed eventualmente della Funzione Volontariato), effettua una verifica preventiva dello stato delle aree e strutture strategiche (reperibili negli allegati del presente piano di emergenza), che possono essere utilizzate qualora necessario.	• Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato

CODICE ARANCIONE		CRITICITÀ MODERATA Fase di ATTENZIONE / PREALLARME	
In questa fase si possono verificare significativi innalzamenti dei livelli idrometrici, con progressiva inondazione delle aree circostanti e interessamento degli argini, fenomeni di erosione spondale da trasporto solido. È importante intensificare le azioni di monitoraggio e bloccare gli accessi alle aree a rischio allagamento .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza 		Ricevuto l’avviso di criticità e/o valutate localmente le condizioni avverse, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente tutti i membri dell’UCL, le aziende erogatrici di servizi essenziali e i Vigili del Fuoco. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, SMS. Qualora lo ritenga necessario, il Sindaco convoca l’UCL.	• ROC • Sindaco
Intensificazione del monitoraggio 		Il Sindaco, oltre a continuare il monitoraggio delle allerte regionali, avvalendosi della collaborazione della Funzione Tecnica e di valutazione, verifica periodicamente la situazione delle aree a potenziale rischio idraulico; predispone il monitoraggio degli alvei in corrispondenza delle intersezioni con la rete stradale (con particolare ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori). Periodicamente il Sindaco comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze: Provincia, Regione, Prefettura.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione

Allertamento della popolazione 		La Funzione Stampa e comunicazione (eventualmente con la collaborazione della Protezione Civile o del personale comunale addetto e la Funzione Volontariato), su indicazione del ROC, provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo e a pubblicare su web e tramite media locali; si assicura che l'avviso arrivi anche a eventuali turisti presenti in zona. Si assicura che la popolazione si sia allontanata dai punti di possibile dissesto e dai punti di deflusso dell'acqua.	• Funzione Stampa e comunicazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato • ROC
Chiusura strade critiche 		Qualora il Sindaco lo ritenga necessario, può predisporre la chiusura della circolazione sulle strade ritenute critiche. Vengono preventivamente attivati i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo necessità. Il Sindaco deve pertanto contattare le forze di Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità). Queste hanno il compito di occuparsi della costituzione di cancelli / posti di blocco. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione ed il controllo dei cancelli viene effettuata dai volontari o dal personale comunale preposto coordinati dal ROC. Le Forze dell'Ordine contattate verificano che nell'area potenzialmente a rischio non siano presenti persone. In caso sia stata appurata la presenza di persone si procede con il loro allontanamento.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità • ROC
Attivazione assistenza alla popolazione 		La Funzione Sanità e assistenza sociale attiva i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto e alloggio).	• Funzione Sanità e assistenza sociale

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di PREALLARME / ALLARME	
In questa fase si verifica il fenomeno di piena propriamente detta con estese inondazioni di aree anche distanti, erosioni spondali, trasporto solido, occlusione della luce dei ponti, criticità stradali e negli attraversamenti fluviali. È importante intensificare le azioni di monitoraggio , evacuare e soccorrere i cittadini eventualmente colpiti.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Comunicazio ne codice rosso e riunione dell'UCL ☐	 Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente i membri dell'UCL, AIB e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Si riunisce l'UCL. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, SMS. Il Sindaco deve assicurarsi, tramite la Funzione Telecomunicazioni di emergenza che sia sempre aperto un canale anche in caso di interruzione delle reti telefoniche (attraverso radio e canali dedicati).	• ROC • Sindaco • UCL • Funzione Telecomunica zioni di emergenza	
Diffusione dello stato di emergenza ☐	 La Funzione Stampa e comunicazione provvede a diffondere lo stato di emergenza alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo e pubblicazione su web e tramite media locali. É eventualmente utile comunicare ai cittadini la messa in atto delle relative misure di autodifesa (ad esempio recarsi/salire ai piani rialzati) e di non allontanarsi dalle abitazioni.	• Funzione Stampa e comunicazio ne	
Monitoraggio continuo della situazione ☐	 Il Sindaco o il ROC, avvalendosi della collaborazione della Funzione Tecnica e di valutazione e/o della Protezione Civile, verifica la situazione delle aree colpite dall'emergenza e l'eventuale presenza di persone in loco (oltre a continuare il monitoraggio delle allerte regionali).	• Sindaco • ROC • Funzione Tecnica e valutazione • Protezione Civile	
Chiusura strade critiche ☐	 Il Sindaco contatta la Funzione Accessibilità e mobilità per predisporre i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo le necessità. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione ed il controllo dei	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità • ROC	

		cancelli viene effettuata dai volontari o dal personale comunale preposto coordinati dal ROC .	
Evacuazione della popolazione 		Nel caso in cui siano presenti persone nelle aree colpite dall'evento, si deve procedere con l'immediato allontanamento / evacuazione delle stesse, ponendo particolare attenzione a chi abita in edifici senza piani rialzati (dove è temporaneamente possibile rifugiarsi). L'evacuazione è affidata alle Forze dell'Ordine o al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a seconda della pericolosità della situazione. La Protezione Civile, con la Funzione Volontariato, deve agevolare la sistemazione delle persone sfollate nelle aree di ricovero allestite e previste nel Piano di Emergenza Comunale.	• Protezione Civile • Funzione Volontariato • Polizia Locale • Vigili del Fuoco
Aggiornamenti o costante della situazione e comunicazione 		Il Sindaco viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione dal ROC e dagli altri soggetti coinvolti, e provvede a comunicare le informazioni in suo possesso (in particolare le aree potenzialmente coinvolte, il relativo livello di rischio e le azioni già intraprese) ai seguenti soggetti: • COM (Centro Operativo Misto); • UOPC di Regione Lombardia; • Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; • Prefettura.	• ROC • Sindaco • COM • UOPC • Vigili del Fuoco • Prefettura
Richiesta di aiuto Provincia / Regione 		Qualora la situazione non sia gestibile con quanto finora definito, il Sindaco richiede l'assistenza delle strutture provinciali o regionali di Protezione Civile.	• Sindaco
Stanziamento risorse per l'emergenza 		Durante una situazione di tale gravità risulta, inoltre, fondamentale che il Sindaco (tramite la Funzione Supporto amministrativo e finanziario) si assicuri che vengano destinate sufficienti risorse per: • mettere in atto le eventuali attività di ricerca e soccorso; • inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali estese anche a tutto il territorio comunale;	• Sindaco • Funzione Supporto amministrativo e finanziario

		• provvedere all'evacuazione e all'alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta (ATS Servizi sociali, ...); • ripristinare la viabilità ed i servizi eventualmente interessati; • provvedere all'approvvigionamento dei beni di prima necessità per il tempo necessario al superamento dell'emergenza.	
--	--	--	--

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. I livelli idrometrici ritornano sotto le soglie di allerta. È importante procedere con le azioni di **riparazione dei danni** e fornire **assistenza e supporto** a chi è stato colpito dall'emergenza.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Verifica e ripristino delle funzionalità idrauliche 	 	Il ROC (o il Sindaco) dispone la verifica dei manufatti e delle caditoie stradali e, se necessario, demanda alla Funzione preposta gli interventi di pulizia e ripristino delle funzionalità idrauliche. • Sindaco • ROC • Funzioni di Supporto
Verifica danni a edifici 		Il ROC, avvalendosi della Funzione Censimento danni e rilievo agibilità, dispone le verifiche per eventuali danni agli edifici comunali e privati su segnalazione dei cittadini, anche in funzione di eventuali contributi. La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità coordina le squadre di rilevatori dei danni, l'eventuale compilazione delle schede AeDES, le attività di segreteria, la predisposizione degli atti amministrativi e di contabilità. • ROC • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Avvio pratiche per inagibilità edifici e ricostruzione 	 	La Funzione Tecnica e di valutazione segue tutti gli aspetti relativi ad eventuali contributi per la ricostruzione sotto il profilo tecnico ed amministrativo e, in raccordo con i funzionari del settore Ragioneria comunale, se necessario, redige le Ordinanze di inagibilità • Funzione Tecnica e valutazione

		degli immobili danneggiati o pericolosi per la pubblica incolumità.	
Revoca dello stato di emergenza 		Il Sindaco, terminata la fase post-emergenziale, emette ordinanza di revoca dello stato di emergenza. Se ancora attivi i ristori economici, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione e Funzione Supporto amministrativo e finanziario, ne segue l'iter amministrativo.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Debriefing post-emergenza 		Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.03: Rischio idrogeologico

Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di MONITORAGGIO	
Situazione ordinaria in cui non sono attesi eventi nel futuro prossimo. In questa fase è importante svolgere azioni di costante monitoraggio e di prevenzione .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Controllo allerte regionali e piano geologico 		Il ROC (o il Sindaco) verifica quotidianamente le allerte in corso nella home page del sito: https://www.allertalom.regione.lombardia.it o tramite sistemi alternativi (app). Il controllo deve avvenire quotidianamente, anche nei giorni di chiusura della sede comunale. È necessario attenzionare sempre le aree con dissesti geologici. Il Sindaco, con la Funzione Tecnica e di valutazione si assicura di disporre di un Piano Geologico Comunale il più aggiornato possibile. È utile consultare anche la banca dati regionale PAI e PGRA.	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione
Manutenzione continua del reticolo idrografico 		La Funzione Tecnica e di valutazione predispone la costante manutenzione dei punti critici relativi ai versanti con dissesti: è importante mantenere puliti gli alvei dei corsi d’acqua per evitare il trasporto di materiale a valle. È da valutare il posizionamento delle reti di contenimento. Per gestire la manutenzione, la Funzione Tecnica e di valutazione può far redigere il Piano di Manutenzione del Reticolo Idrico. Il Sindaco, con la Funzione Tecnica e di valutazione si assicura che il Piano di Emergenza Comunale sia costantemente aggiornato.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione

Prevenzione e formazione della cittadinanza 		Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, può predisporre Piani di Evacuazione delle zone abitate più a rischio e installare adeguata segnaletica per guidare i cittadini verso aree sicure. La Funzione Tecnica e di valutazione può organizzare incontri per informare la popolazione circa i comportamenti da seguire prima, durante e dopo l'emergenza.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione
---	---	---	---

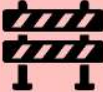
CODICE GIALLO		CRITICITÀ LIEVE Fase di ATTENZIONE	
L'evento franoso / idrogeologico inizia a manifestare i primi effetti a livello puntuale senza alcun coinvolgimento della popolazione e delle infrastrutture/costruzioni. È importante svolgere azioni di costante monitoraggio e preallertare i soccorsi .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza ☐		Ricevuto l'avviso di criticità da CFR/UOPC di Regione, il ROC (o il Sindaco) avverte i membri dell' UCL , le aziende erogatrici di servizi essenziali. La comunicazione può avvenire tramite Lombardia Integrata Posta Sicura, SMS. L'allerta può attivarsi anche in seguito a segnalazione di evento verificatosi o in procinto di verificarsi a livello locale.	• ROC • Sindaco
Intensificazione del monitoraggio ☐		Il Sindaco o il ROC, con la Funzione Tecnica e di valutazione e la Protezione Civile (ed eventualmente la Funzione Volontariato), intensifica monitoraggio e vigilanza. La Funzione Tecnica e di valutazione monitora costantemente la situazione e verifica mezzi e personale disponibile per eventuali esigenze, e dispone eventuali interventi. Periodicamente comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze: Provincia, Regione e Prefettura. Il Sindaco deve prevedere le vie di comunicazione, rendendo disponibile un recapito reperibile per segnalazioni da parte della popolazione.	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato

Verifica di aree e strutture strategiche 		La Funzione Tecnica e di valutazione, eventualmente con l'ausilio della Protezione Civile (ed eventualmente della Funzione Volontariato), effettua una verifica preventiva dello stato delle aree e strutture strategiche (reperibili negli allegati del presente piano di emergenza), che possono essere utilizzate qualora necessario.	• Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato
--	---	--	--

CODICE ARANCIONE		CRITICITÀ MODERATA Fase di ATTENZIONE / PREALLARME	
In questa fase l'evento franoso/ idrogeologico manifesta effetti a livello più esteso con potenziale coinvolgimento delle aree contermini agli edifici presenti e/o alle infrastrutture. È importante intensificare le azioni di monitoraggio e bloccare gli accessi alle aree a rischio dissesto .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza 		Ricevuto l'avviso di criticità e/o valutate localmente le condizioni avverse, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente tutti i membri dell'UCL, le aziende erogatrici di servizi essenziali e i Vigili del Fuoco. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, sms. L'allerta arancione può attivarsi anche in seguito a segnalazione di un peggioramento dell'evento a livello locale. Se necessario, il Sindaco può convocare l'UCL.	• ROC • Sindaco • UCL • Vigili del Fuoco
Intensificazione del monitoraggio 		Il Sindaco continua a monitorare le allerte regionali e, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, verifica periodicamente la situazione delle aree a rischio idrogeologico; predispone il monitoraggio degli alvei in corrispondenza delle intersezioni con la rete stradale (con particolare ATTENZIONE alla sicurezza degli operatori). Periodicamente il Sindaco comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze: Provincia, Regione, Prefettura.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione

Allertamento della popolazione 		La Funzione Stampa e comunicazione (eventualmente con la collaborazione della Protezione Civile o del personale comunale addetto e la Funzione Volontariato), su indicazione del ROC, provvede a diffondere lo stato di allarme alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo e a pubblicare su web e tramite media locali; si assicura che l'avviso arrivi anche a eventuali turisti presenti in zona; si assicura che la popolazione sia lontana dai punti di possibile dissesto e preallerta i cittadini che dovranno eventualmente evacuare dalla propria abitazione.	• Funzione Stampa e comunicazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato • ROC
Chiusura delle strade critiche 		Qualora il Sindaco lo ritenga necessario, può predisporre la chiusura della circolazione sulle strade ritenute a rischio. Vengono preventivamente attivati i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo necessità. Il Sindaco deve pertanto contattare le forze di Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità). Queste hanno il compito di occuparsi della costituzione di cancelli / posti di blocco. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione e il controllo dei cancelli viene effettuata dalla Funzione Volontariato o dal personale comunale preposto coordinati dal ROC. Le Forze dell'Ordine contattate verificano che nell'area potenzialmente a rischio non siano presenti persone. In caso sia stata appurata la presenza di persone si procede con il loro allontanamento.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato • ROC
Preallertamento servizi di assistenza della popolazione 		Il Sindaco preallerta la Funzione Sanità e assistenza sociale e la Funzione Assistenza alla popolazione che si preparano ad attivare eventualmente i servizi di assistenza alla popolazione (sanità, vitto e alloggio).	• Sindaco • Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Assistenza alla popolazione

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di PREALLARME / ALLARME	
In questa fase l'evento manifesta i suoi effetti a livello esteso con il coinvolgimento di edifici e/o delle infrastrutture. È importante intensificare le azioni di monitoraggio , evacuare e soccorrere i cittadini eventualmente colpiti.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Comunicazione codice rosso e riunione dell'UCL ☐	 Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente i membri dell'UCL, AIB e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Si riunisce l'UCL. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, sms. L'allerta rossa può attivarsi anche in seguito a segnalazione di un peggioramento dell'evento a livello locale. Il Sindaco deve assicurarsi, tramite la Funzione Telecomunicazioni di emergenza che sia sempre aperto un canale anche in caso di interruzione delle reti telefoniche (attraverso radio e canali dedicati).	• ROC • Sindaco • UCL • Vigili del Fuoco • Funzione Telecomunicazioni di emergenza	
Diffusione dello stato di emergenza ☐	 La Funzione Stampa e comunicazione provvede a diffondere lo stato di emergenza alla popolazione mediante affissioni dell'apposito modulo e pubblicazione su web e tramite media locali. È eventualmente utile comunicare ai cittadini la messa in atto delle relative misure di autodifesa (illustrare quali sono le aree sicure e di attesa eventualmente raggiungibili).	• Funzione Stampa e comunicazione	
Monitoraggio continuo della situazione ☐	 Il Sindaco o il ROC, avvalendosi della collaborazione della Funzione Tecnica e di valutazione e/o della Protezione Civile, verifica la situazione delle aree colpite dall'emergenza e l'eventuale presenza di persone in loco (oltre a continuare il monitoraggio delle allerte regionali).	• Sindaco • ROC • Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato	

Chiusura delle strade critiche 	 Il Sindaco contatta la Funzione Accessibilità e mobilità per predisporre i cancelli / posti di blocco da posizionarsi secondo le necessità. Qualora le Forze dell'Ordine siano temporaneamente impossibilitate ad intervenire, la predisposizione ed il controllo dei cancelli viene effettuata dai volontari o dal personale comunale preposto coordinati dal ROC.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità • ROC • Funzione Volontariato
Evacuazione della popolazione 	 Nel caso in cui siano presenti persone nelle aree colpite dall'evento, si deve procedere con l'immediato allontanamento / evacuazione delle stesse, ponendo particolare attenzione a chi abita in edifici posti lungo la probabile traiettoria della frana. L'evacuazione è affidata alle Forze dell'Ordine o al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a seconda della pericolosità della situazione. La Protezione Civile, con la Funzione Volontariato, deve agevolare la sistemazione delle persone sfollate nelle aree di ricovero allestite e previste nel Piano di Emergenza Comunale.	• Protezione Civile • Funzione Volontariato • Polizia Locale • Vigili del Fuoco
Aggiornamento costante della situazione e comunicazione 	 Il Sindaco viene costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione dal ROC e dagli altri soggetti coinvolti, e provvede a comunicare le informazioni in suo possesso (in particolare le aree potenzialmente coinvolte, il relativo livello di rischio e le azioni già intraprese) ai seguenti soggetti: COM (Centro Operativo Misto); UOPC di Regione Lombardia; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.	• ROC • Sindaco
Richiesta di aiuto a Provincia / Regione 	 Qualora la situazione non sia gestibile con quanto finora definito, il Sindaco richiede l'assistenza delle strutture provinciali o regionali di Protezione Civile.	• Sindaco

Stanziamiento risorse per l'emergenza 		Durante una situazione di tale gravità risulta inoltre fondamentale che il Sindaco (tramite la Funzione Supporto amministrativo e finanziario) si assicuri che vengano destinate sufficienti risorse per: • mettere in atto le eventuali attività di ricerca e soccorso; • inibire la circolazione anche attraverso posti di blocco presidiati ed attraverso l'emissione di ordinanze sindacali estese anche a tutto il territorio comunale; • provvedere all'evacuazione e all'alloggiamento della popolazione eventualmente coinvolta (ATS Servizi sociali, ...); • ripristinare la viabilità ed i servizi eventualmente interessati; • provvedere all'approvvigionamento dei beni di prima necessità per il tempo necessario al superamento dell'emergenza.	• Sindaco • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
---	---	---	---

CRITICITÀ TERMINATA Fase di POST-EMERGENZA			
<i>È la fase del ritorno alla normalità. I versanti a rischio dissesto non rappresentano più un pericolo imminente. È importante procedere con le azioni di riparazione dei danni e fornire assistenza e supporto a chi è stato colpito dall'emergenza.</i>			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Verifica e messa in sicurezza dei versanti 		Il ROC (o il Sindaco) dispone la verifica della stabilità dei versanti problematici e se necessario, demanda alla Funzione preposta gli interventi di sgombero detriti e ripristino dell'utilizzabilità delle infrastrutture pubbliche, oltre che di costruzione di opere utili alla messa in sicurezza dei versanti.	• Sindaco • ROC • Altre Funzioni

Verifica danni a edifici 		Il ROC, avvalendosi della Funzione Censimento danni e rilievo agibilità, dispone le verifiche per eventuali danni agli edifici comunali e privati su segnalazione dei cittadini, anche in funzione di eventuali contributi. La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità coordina le squadre di rilevatori dei danni, la compilazione delle schede AeDES, le attività di segreteria, la predisposizione degli atti amministrativi e di contabilità.	• ROC • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Avvio pratiche per inagibilità edifici e ricostruzione 		La Funzione Tecnica e di valutazione segue tutti gli aspetti relativi ad eventuali contributi per la ricostruzione sotto il profilo tecnico ed amministrativo e, in raccordo con i funzionari del settore Ragioneria comunale, se necessario, redige le Ordinanze di inagibilità degli immobili danneggiati o pericolosi per la pubblica incolumità.	• Funzione Tecnica e valutazione
Revoca dello stato di emergenza 		Il Sindaco, terminata la fase post-emergenziale, emette ordinanza di revoca dello stato di emergenza. Se ancora attivi i ristori economici, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione e Funzione Supporto amministrativo e finanziario, ne segue l'iter amministrativo.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Debriefing post-emergenza 		Il Sindaco, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.04: Rischio sismico



Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di PREVENZIONE	
Situazione ordinaria. In questa fase è importante svolgere azioni di prevenzione.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Prevenzione / minimizzazione del danno 		È necessario, per quanto possibile, promuovere azioni di prevenzione e di minimizzazione del danno. Il Sindaco, con la Funzione Tecnica e di valutazione si assicura di predisporre lo studio di Microzonazione Sismica e Condizione Limite per l’Emergenza, utile a guidare le scelte dei piani urbanistici. É possibile predisporre un Piano di Evacuazione delle parti abitate, con particolare attenzione ai nuclei antichi (aree con il rischio sismico più marcato), prevedere l’installazione di una adeguata segnaletica che guidi i cittadini verso le aree sicure nel momento dell’emergenza (oltre che organizzare incontri per informare la popolazione circa i comportamenti da seguire prima, durante e dopo l’emergenza).	• Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione

CODICE GIALLO	SCOSSA DI INTENSITÀ NON SIGNIFICATIVA Fase di EMERGENZA		
Fase di emergenza successiva ad un evento sismico di lieve entità. È importante svolgere azioni di verifica di eventuali danni .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento del ROC ☐		A seguito dell'avvenuta scossa, il Sindaco prende immediatamente contatto con il ROC (che può coincidere anche con la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità).	• Sindaco • ROC • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Verifica degli eventuali danni ☐		Il ROC , avvalendosi della collaborazione di volontari formati (Funzione Volontariato), insieme alla Funzione Censimento danni e rilievo agibilità , verifica la situazione generale tramite sopralluogo nelle zone colpite, dapprima verificando la presenza di cittadini nelle aree di attesa della popolazione individuate nel Piano di Emergenza Comunale, e poi verificando la presenza di eventuali danni (ed eventualmente la presenza di persone in difficoltà), facendo particolare attenzione alle principali infrastrutture e agli edifici più vulnerabili ai danni strutturali (per via dell'età).	• ROC • Funzione Volontariato • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità

CODICE ROSSO	SCOSSA DI INTENSITÀ SIGNIFICATIVA Fase di EMERGENZA		
Fase di emergenza successiva ad un evento sismico di grave entità. In questa fase è importante coordinare le azioni di soccorso.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Comunicazione dello stato di emergenza e coinvolgimento altri enti ☐	 Il Sindaco attiva il COC al fine di creare un efficiente coordinamento operativo locale, e convoca tutti i Responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. Qualora la gravità oggettiva della situazione lo richieda (edifici crollati, feriti o vittime accertati), avverte immediatamente: • Prefettura; • l'Ufficio Regionale di Protezione Civile; • Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; • Strutture sanitarie; • I Sindaci dei Comuni vicini; e dichiara lo stato di emergenza. Resterà in capo al Sindaco il compito di mantenere costantemente aggiornati gli Uffici provinciali e gli altri Enti sovracomunali preposti circa l'avanzamento dello stato di emergenza e/o sull'evoluzione della situazione, e mantenere contatti con i referenti dei comuni con cui si condividono risorse. Qualora la situazione lo richiedesse, viene contattata la Sala Operativa regionale per disporre dell'ausilio dei vari altri gruppi regionali di Protezione Civile.	• Sindaco • ROC • Responsabili delle Funzioni di Supporto	
Comunicazione alternativa in caso di danno alla rete telefonica ☐	 Il ROC, o il Sindaco, avverte tutti i membri del COC e il Comando dei Vigili del Fuoco, Regione Lombardia (sala operativa) tramite contatto telefonico o, in caso di intasamento delle linee telefoniche o di mancata connessione, tramite una rete di comunicazioni internet creata ad hoc (alternativamente tramite l'utilizzo delle radio e di un canale dedicato e riservato a	• ROC • Sindaco • Funzione Telecomunicazioni di emergenza	

		chi si sta occupando della gestione dell'emergenza). Entrambi, Sindaco e ROC, sono tenuti a conoscere la procedura di comunicazione alternativa, il cui funzionamento viene garantito dal Responsabile della Funzione Telecomunicazioni di emergenza. Quest'ultimo fornisce e verifica gli apparecchi radio necessari per le comunicazioni, sia in caso di mancata linea telefonica, sia in caso di intervento di altre amministrazioni o di gruppi di volontari in possesso di tali strumentazioni.	
Invio del personale di soccorso e allestimento aree e strutture di ricovero 		I Responsabili della Funzione Volontariato e della Funzione Assistenza alla popolazione inviano il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e ricovero (previse dal Piano di Emergenza Comunale). Raccordano le attività di tutte le organizzazioni di volontariato presenti e le strutture operative per favorire il superamento dell'emergenza, oppure per attuare il piano di evacuazione. Si deve provvedere ad allestire il campo con tende e attrezzature per garantire pasto caldo, acqua e prime necessità alla popolazione evacuata (come i servizi igienici provvisori). Il COC fa predisporre l'erogazione dell'energia elettrica con generatori e, se possibile, fa attivare i contatori temporanei nell'area di ricovero. Contemporaneamente la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità predispone le verifiche di idoneità ad ospitare gli evacuati per le strutture di ricovero eventualmente utilizzabili.	• Sindaco • Funzione Volontariato • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Comunicazione alla cittadinanza dello stato di emergenza 		Il Responsabile della Funzione Stampa e comunicazione, su indicazione del Sindaco o del ROC, provvede a diffondere lo stato di emergenza alla popolazione tramite comunicazione sui social, sul sito internet del comune, oppure mediante affissioni dell'apposito modulo in luoghi ben visibili alla popolazione; eventualmente anche tramite altoparlanti e mezzi mobili.	• Sindaco • ROC • Funzione Stampa e comunicazione

Operazioni di soccorso sul territorio 	 Il ROC, la Funzione Tecnica e di valutazione e/o il personale della Funzione Volontariato (eventualmente anche con l'aiuto di volontari da richiedere ai Sindaci dei comuni vicini), con la Polizia Locale, si recano dapprima nelle zone dalle quali sono pervenute segnalazioni, e successivamente nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza e ricovero (individuate dal Piano di Emergenza Comunale) per verificare la presenza dei cittadini (eventualmente qui radunati), per verificarne lo stato e dare le prime indicazioni sul da farsi. Dal momento dell'inizio dell'emergenza le Funzioni Sanità e assistenza sociale e Assistenza alla popolazione si tengono pronte all'intervento e, in casi di grave emergenza, inviano personale a partecipare alla ricognizione sul territorio. All'occorrenza vengono allertate le ditte di somma urgenza (individuate dal Piano di Emergenza Comunale).	• ROC • Funzione Tecnica e di valutazione • Funzione Volontariato • Polizia Locale • Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Assistenza alla popolazione
Modifiche alla viabilità per l'efficientamento dei soccorsi. Vigilanza anti-sciacallaggio 	 La Funzione Accessibilità e mobilità (con il Comandante della Polizia Locale) organizza l'attività di coordinamento, modifica o ripristino della viabilità, a supporto anche delle Funzioni Assistenza alla popolazione e Sanità e assistenza sociale, oltre che dei Vigili del fuoco che devono eventualmente intervenire in zone colpite dal sisma, supportando il trasporto della popolazione verso le aree di ricovero (individuate nel Piano di Emergenza Comunale). Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che devono essere evacuati (anche per evitare fenomeni di sciacallaggio).	• Funzione Accessibilità e mobilità • Polizia Locale • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Sanità e assistenza sociale
Risorse e mezzi di supporto ai soccorsi 	 Su richiesta del Sindaco o del ROC, il Responsabile della Funzione Logistica predispone l'invio di materiali e mezzi necessari ad assicurare supporto ai soccorsi, alle attività di coordinamento e gestione dell'emergenza, nonché per l'assistenza alla popolazione. Mobilita le ditte di somma urgenza (individuate nel Piano di Emergenza Comunale), preventivamente allertate, per assicurare il pronto intervento.	• Sindaco • ROC • Funzione Logistica

Attivazione del COM 		Qualora la situazione fosse grave e i comuni coinvolti nel sisma fossero molti e in situazione di difficoltà, il Prefetto attiva il COM (Centro Operativo Misto) e nomina il Responsabile. Il COM è la struttura decentrata del coordinamento provinciale con la funzione di occuparsi della direzione unitaria dei servizi di emergenza, coordinandoli a livello provinciale con gli interventi dei Sindaci dei Comuni afferenti al COM stesso. L'ubicazione di questa struttura di coordinamento dovrà essere baricentrica rispetto ai comuni coinvolti e posizionata in locali NON vulnerabili.	• Sindaco • COM • Prefetto
---	---	--	---

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*É la fase del ritorno alla normalità. Le operazioni di soccorso sono finite.
È importante procedere con le azioni di **riparazione dei danni** e fornire **assistenza e supporto** a chi è stato colpito dall'emergenza.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Continuità delle attività di ricovero 		Il COC mantiene attiva l'area di ricovero e le attività di assistenza alla popolazione finché non ci sono le condizioni per il rientro alle abitazioni. • COC
Aggiornamenti continui alla popolazione 		Il Sindaco si avvale della Funzione Stampa e comunicazione e della Funzione Telecomunicazioni di emergenza per fornire aggiornamenti continui alla popolazione anche dopo la fase acuta dell'emergenza. • Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione • Funzione Telecomunicazioni di emergenza
Verifiche agibilità ed eventuale supporto alla ricostruzione 		Il Sindaco attiva la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità per coordinare le squadre di rilevatori per quantificare l'entità dei danni attraverso la compilazione delle schede AeDES. Attiva la Funzione Supporto amministrativo e finanziario dedicata alle attività di segreteria e predisposizione di atti amministrativi e di contabilità. La Funzione Censimento danni e rilievo • Sindaco • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità • Funzione Supporto amministrativo e finanziario • Funzione Tecnica e di valutazione

		agibilità e la Funzione Tecnica e di valutazione mantengono i contatti con Sala Operativa, Prefettura, eventuale COM, ecc., e partecipano alle riunioni operative. Se necessario redigono le Ordinanze di inagibilità degli immobili danneggiati o pericolosi per la pubblica incolumità. Le Funzioni Tecnica e di valutazione e Supporto amministrativo e finanziario seguono tutti gli aspetti relativi ad eventuali contributi per la ricostruzione sotto il profilo tecnico ed amministrativo, in raccordo con i funzionari del settore Ragioneria comunale.	
Revoca dello stato di emergenza 		Il Sindaco, terminata la fase post-emergenziale, emette ordinanza di revoca dello stato di emergenza. Se ancora attivi i ristori economici, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione e Supporto amministrativo e finanziario, ne segue l'iter amministrativo.	• Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Debriefing post-emergenza 		Il Sindaco, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

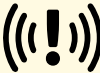
POC.05: Rischio incendio boschivo / di interfaccia



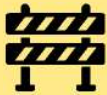
Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di PREVENZIONE	
Situazione ordinaria. In questa fase è importante svolgere azioni di prevenzione.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Azioni di prevenzione 		É necessario, per quanto possibile, promuovere azioni di prevenzione e di minimizzazione del danno. Il Sindaco, con la Funzione Tecnica e di valutazione si informa sulla presenza di piani di prevenzione incendi redatti da altri Enti (ad esempio la Comunità Montana) e si assicura di aggiornare costantemente il Catasto Incendi. É possibile predisporre un Piano di Evacuazione dei comparti abitati, con particolare attenzione ai nuclei a contatto con il bosco, prevedere l'installazione di un'adeguata segnaletica che guidi i cittadini verso le aree sicure nel momento dell'emergenza (oltre che organizzare incontri per informare la popolazione circa i comportamenti da seguire prima, durante e dopo l'emergenza).	• Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione

CODICE GIALLO	ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO		
Fase di ATTENZIONE			
Situazione di attenzione in cui sono presenti le condizioni favorevoli allo sviluppo di incendio boschivi. È importante svolgere azioni di costante monitoraggio e preallertare i soccorsi .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza ☐		Ricevuto l’avviso di criticità da CFR/UOPC di Regione, il ROC (o il Sindaco) avverte i membri dell’ UCL , le aziende erogatrici di servizi essenziali (ditte di somma urgenza individuate nel Piano di Emergenza Comunale). La comunicazione può avvenire tramite Lombardia Integrata Posta Sicura, SMS. L’allerta può attivarsi anche in seguito a segnalazione di incendio di piccola entità verificatosi a livello locale.	• ROC • Sindaco • UCL
Diffusione dello stato di allerta ☐		Il Sindaco , e la Funzione Stampa e comunicazione , informano la cittadinanza dell’allerta mediante vari canali e l’albo pretorio online.	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione
Intensificazione di monitoraggio e vigilanza ☐		Il Sindaco, o il ROC, con la Funzione Tecnica e di valutazione e la Protezione Civile (ed eventualmente la Funzione Volontariato), intensifica monitoraggio e vigilanza nei boschi, sia mediante semplice controllo visivo, sia con la presenza sul territorio collinare di un mezzo AIB. Inibisce, tramite la Polizia Locale, le attività di accensione di fuochi di ripulitura non autorizzati. La Funzione Tecnica e di valutazione verifica mezzi e personale disponibile per eventuali esigenze, e dispone eventuali interventi. Periodicamente comunica agli enti preposti alla gestione delle emergenze: Provincia, Regione e Prefettura. Il Sindaco prevede le vie di comunicazione, rendendo disponibile un recapito reperibile per segnalazioni da parte della popolazione.	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Protezione Civile • Funzione Volontariato • Polizia Locale

CODICE ARANCIONE		INCENDIO BOSCHIVO LIMITATO Fase di ATTENZIONE / PREALLARME	
In questa fase si può presentare un incendio con entità limitata ma con pericolo di propagazione. È importante agevolare le azioni di spegnimento e bloccare gli accessi alle aree a rischio .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Allertamento UCL e ditte di somma urgenza ☐	 Ricevuto l'avviso di criticità e/o valutate localmente le condizioni avverse, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente tutti i membri dell'UCL, le aziende erogatrici di servizi essenziali e i Vigili del Fuoco. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, SMS. L'allerta arancione può attivarsi anche in seguito a segnalazione del verificarsi di un incendio a livello locale. Se necessario, il Sindaco può convocare l'UCL.	• ROC • Sindaco • UCL • Vigili del Fuoco	
Comunicazione del principio di incendio ad altri Enti ☐	 In caso di segnalazione di principio d'incendio, o di estensione ancora limitata, pervenuta alla Protezione Civile, il Sindaco (o il ROC) avverte le figure operative individuate dal Piano di Emergenza Regionale AIB; in particolare vanno contattati: • Protezione Civile di Brescia • Polizia Locale; • Provincia di Brescia; • Carabinieri forestali; • 112 – Numero unico di emergenza; • 800.061.160 – e.a. Lombardia. La segnalazione di incendio deve riportare: • il nominativo del chiamante ed il suo recapito • telefonico; • la località dell'incendio; • una valutazione di massima dell'incendio (se di bosco, di pascolo, se sono interessate abitazioni, ...); • se qualcuno si sta già recando sul luogo dell'incendio.	• Protezione Civile • Sindaco • ROC • Polizia Locale	

Costituzione dei cancelli 		La Funzione Accessibilità e mobilità si occupa della costituzione di cancelli e/o posti di blocco, avvalendosi, se necessario, del supporto della Protezione Civile (Funzione Volontariato).	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato
Assistenza al DOS 		Il ROC tiene costantemente aggiornato il Sindaco e gli altri soggetti coinvolti sull'evolversi della situazione fino al superamento dell'emergenza. Il Sindaco si mantiene in contatto con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) per eventuali esigenze e necessità correlate alla gestione dell'emergenza (es. necessità di evacuazione di alcune aree abitate, necessità di supporto logistico, collaborazione per attivazione di posti di blocco/cancelli, ...).	• ROC • Sindaco

CODICE ROSSO		INCENDIO DIFFUSO Fase di PREALLARME / ALLARME	
In questa fase l'incendio è diffuso, si possono verificare coinvolgimenti di zone abitate. È importante intensificare le azioni di monitoraggio , evacuare e soccorrere i cittadini eventualmente colpiti.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Comunicazion e del codice rosso e riunione dell'UCL 	 Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente i membri dell'UCL, AIB e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Si riunisce l'UCL. La comunicazione può avvenire tramite telefono, cellulare, fax, e-mail, SMS. L'allerta rossa può attivarsi anche in seguito a segnalazione di un peggioramento dell'evento in atto, come la propagazione marcata dell'incendio. Il Sindaco deve assicurarsi, tramite la Funzione Telecomunicazioni di emergenza che sia sempre aperto un canale anche in caso di interruzione delle reti telefoniche (attraverso radio e canali dedicati).	• ROC • Sindaco • UCL • Funzione Telecomunicazioni di emergenza	
Ordinanza di sgombero abitazioni a rischio 	 Il Sindaco convoca il ROC e l'UCL presso il Municipio per avere aggiornamenti ed aggiornare circa l'evento in atto. Il Sindaco emana, se necessario, Ordinanza di sgombero delle abitazioni (in caso di rischio di incendio interfaccia). Tale situazione è più probabile per le abitazioni prossime alle fasce boschive (vedere la cartografia di riferimento nella relazione del piano). La Funzione Tecnica e di valutazione, insieme alla Protezione Civile (e con il supporto della Funzione Stampa e comunicazione), predispone eventuali altre Ordinanze e comunicazioni per dare indicazioni e informazioni alla popolazione.	• Sindaco • ROC • UCL • Funzione Tecnica e di valutazione • Protezione Civile • Funzione Stampa e comunicazione	

Assistenza al DOS e supporto logistico 	Il Sindaco si mantiene in contatto con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) per eventuali esigenze e necessità correlate alla gestione dell'emergenza, e, tramite la Funzione Volontariato, garantisce il supporto alle squadre AIB e dei Vigili del Fuoco. Il Sindaco, con la Funzione Logistica, si mantiene in contatto anche con altri gruppi/associazioni per l'attività logistica, ivi compreso il supporto per rifornimento viveri, preparazione punto di ristoro a un'adeguata distanza dalla zona interessata dalle operazioni di spegnimento.	• Sindaco • Funzione Volontariato • Funzione Logistica
--	--	---

CRITICITÀ TERMINATA Fase di POST-EMERGENZA			
<i>È la fase del ritorno alla normalità. Le operazioni di spegnimento sono finite. È importante procedere con la valutazione dei danni e il supporto a chi è stato colpito dall'emergenza.</i>			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Valutazione superficie percorsa da fuoco ed eventuale riforestazione 	 	La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità definisce la superficie percorsa dall'incendio utile al Catasto incendi (con eventuale applicazione di vincolo relativo di inedificabilità della durata di 15 anni). In caso di contributi / interventi di riforestazione la Funzione Tecnica e di valutazione, in collaborazione con la Funzione Supporto amministrativo e finanziario, segue tutte le procedure tecnico-amministrative per la gestione e l'utilizzo dei fondi, e cura la corretta esecuzione delle pratiche di rimboschimento.	• Funzione Censimento e rilievo agibilità • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Valutazione dei danni alle abitazioni e supporto alla ricostruzione 	 	Il Sindaco attiva la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità per coordinare le squadre di rilevatori per quantificare l'entità dei danni alle abitazioni con eventuale compilazione delle schede AeDES. Attiva la Funzione Supporto amministrativo e finanziario per le attività di segreteria e predisposizione di atti amministrativi e di	• Sindaco • Funzione Censimento e rilievo agibilità • Funzione Supporto amministrativo e finanziario

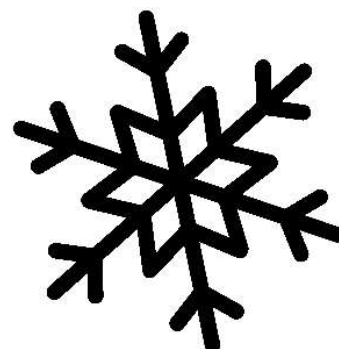
		contabilità. La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità e la Funzione Tecnica e di valutazione se necessario redigono le Ordinanze di inagibilità degli immobili danneggiati o pericolosi. Le Funzioni Tecnica e di valutazione e Funzione Supporto amministrativo e finanziario seguono tutti gli aspetti relativi ad eventuali contributi per la ricostruzione sotto il profilo tecnico ed amministrativo, in accordo con i funzionari del settore Ragioneria comunale.	• Funzione Tecnica e valutazione
Valutazione danni ad attrezzature e mezzi 		Il ROC accerta la consistenza di attrezzature/mezzi eventualmente danneggiati durante le operazioni di spegnimento e ne quantifica il costo per il rimborso eventuale.	• ROC
Debriefing post-emergenza 		Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.06: Rischio neve

Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



**CODICE
VERDE 1/2**

CRITICITÀ ASSENTE
Fase di **PREPARAZIONE**

*Situazione ordinaria senza previsione di rischio.
In questa fase è importante svolgere azioni di **preparazione**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Controllo risorse a disposizione ed eventuale ripristino ☐	 Il Responsabile della Funzione Logistica , prima dell'inizio della stagione invernale, deve assicurarsi che la ditta incaricata delle operazioni di pulizia delle strade sia ancora operativa e, in caso contrario, contattare per tempo una nuova ditta. Effettua, inoltre, un controllo della quantità di sale/sabbia (da distribuire all'evenienza alle strutture operative e/o ai cittadini che ne facessero richiesta) presente nel magazzino comunale e provvede, se necessario, al ripristino della quantità idonea.	• Funzione Logistica

CODICE VERDE 2 / 2	PREVISIONI: ELEVATA PROBABILITÀ DI NEVICATA ENTRO 24/48H Fase di PREALLERTA
-------------------------------	--

*Situazione con previsione di elevata probabilità di nevicata entro 24/48 ore.
In questa fase è importante svolgere azioni di **preallertamento**.*

AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Preallertamento incaricati della pulizia delle strade ☐		Il ROC o la Protezione Civile avverte il Sindaco che, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, preallerta la ditta incaricata della pulizia delle strade.	• ROC • Sindaco • Protezione Civile • Funzione Tecnica e di valutazione
Controllo degli spazi destinati al deposito neve ☐		La Funzione Logistica effettua un controllo nell'area destinata allo scarico della neve per assicurarsi della presenza effettiva dello spazio necessario. In caso di mancanza di spazio, dispone la riorganizzazione del deposito in modo da risolvere il problema. Alternativamente sceglie un altro spazio idoneo.	• Funzione Logistica

CODICE GIALLO		PREVISIONI: ELEVATA PROBABILITÀ DI NEVICATA ENTRO 6/12 H Fase di ALLERTA	
Situazione con previsione di elevata probabilità di nevicata entro 6/12 ore. In questa fase è importante svolgere azioni di coordinamento tra i soggetti coinvolti .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
		azione	soggetti coinvolti
Coordinamento con volontari e altri attori coinvolti 		Il Sindaco , a conoscenza della situazione imminente, avverte il Responsabile della Funzione Volontariato . Concorda preliminarmente luogo e orario di riunione con tutti gli attori attivi in caso si verifichi l'evento.	• Sindaco • Funzione Volontariato

CODICE ARANCIONE		CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME / ALLARME	
In questa fase si possono verificare nevicate o gelate deboli o moderate. È importante intensificare le azioni di monitoraggio e, se necessario, avviare lo sgombero della neve dalle strade .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Attivazione fase di preallarme 		Il Sindaco proclama la fase di preallarme in presenza di nevicate o gelate deboli o moderate. Essa può venire attivata sulla base della stima dei livelli di criticità e della valutazione dei dati relativi alle precipitazioni, alle previsioni meteorologiche fornite dalla Protezione Civile Regionale, nonché da eventuali informazioni su elementi di pericolo in atto provenienti dal territorio e forniti dai Comuni e dalle strutture preposte alle attività di presidio territoriale ed alla vigilanza.	• Sindaco
Compiti del sindaco 		In caso di fenomeni meteorologici localizzati, in base alla gravità della situazione, il Sindaco può svolgere le seguenti azioni: • attiva il COC; • avverte e verifica la reperibilità dei responsabili delle altre Funzioni di supporto; • fa monitorare la situazione dei corsi d'acqua e allerta le strutture operative e la Funzione Volontariato coinvolta nelle attività di soccorso; • organizza la distribuzione di sale, preventivamente immagazzinato, alle strutture operative ed eventualmente ai cittadini che ne facciano richiesta; • emana, se necessario, disposizioni per la sospensione dell'attività scolastica, e provvede ad informare tempestivamente la cittadinanza e a darne comunicazione al Provveditorato agli Studi, alla Prefettura e ad altri Enti interessati. Partecipa, se convocata, alla riunione dell'UCL.	• Sindaco

Avvio operazione di sgombero neve dalle strade 		Il Sindaco, con il supporto delle Funzioni Censimento danni e rilievo agibilità e Logistica, dispone, previa valutazione dell'entità della nevicata, e non oltre il raggiungimento di 4-6 cm di deposito di neve, l'inizio dello sgombero della stessa da parte della ditta incaricata. La ditta incaricata dovrà diventare operativa immediatamente, garantendo il servizio 24 ore su 24. Il servizio dovrà essere effettuato mediante mezzi meccanici di idonea potenza e velocità, dotati di lama spartineve regolabile che opereranno contemporaneamente, nelle varie zone del territorio comunale, secondo le priorità elencate nel Piano Neve o indicate dalla Funzione Accessibilità e mobilità. Sul fondo stradale deve rimanere il minimo strato possibile di neve residua e, a tal fine, la velocità dei mezzi deve essere regolata opportunamente, in modo che lo spartineve rasenti esattamente il fondo stradale.	• Sindaco • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità • Funzione Logistica • Ditta incaricata dello sgombero • Funzione Accessibilità e mobilità
---	---	---	---

CODICE ROSSO		NEVE / GELO ABBONDANTE Fase di ALLARME	
In questa fase si possono verificare abbondanti nevicate o forti gelate che possono generare problemi. È importante informare gli enti di livello superiore e, se necessario, emanare ordinanze per gestire la situazione.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Attivazione codice rosso e aggiornamento enti di livello superiore 		La fase di allarme scatta in presenza di neviccate forti e abbondanti e/o gelate eccezionali che possono fortemente compromettere la circolazione stradale, la fornitura di gas o elettricità, e causare addirittura danni e crolli a tetti di edifici e impianti. In questa circostanza il Sindaco può disporre l'attivazione della fase di allarme anche sulla base dei risultati del controllo avviato in fase di preallarme, dando immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione di possibili eventi eccezionali legati alla neve e al ghiaccio per cui il solo piano neve comunale risulterebbe insufficiente.	Sindaco

Ordinanze urgenti 		Il Sindaco può disporre Ordinanze contingibili e urgenti riguardanti: • l'evacuazione di fabbricati o aree soggette a pericolo per l'incolumità di persone e/o beni, indicando quali sono le direttrici da seguire verso le aree sicure di raccolta / ricovero; • lo spostamento degli automezzi in sosta in aree ritenute utili alle strutture di Protezione Civile (in particolare aree di ammassamento soccorritori e aree di ricovero individuate dal Piano di Emergenza Comunale); • la deviazione del traffico che non ha finalità di soccorso con l'aiuto della Funzione Accessibilità e mobilità.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità
Richiesta di aiuto al COM 		Il Sindaco può presentare al Centro Operativo Misto o alla Prefettura esigenze di assistenza e soccorso sanitario, trasferimento di disabili e ammalati gravi, invio di personale medico e paramedico, assistenza ad anziani, richiesta di personale e mezzi per il ripristino della viabilità ed il ritorno alla normalità.	• Sindaco • COM • Prefettura
Intensificazione operazioni di sgombero neve dalle strade e spargimento sale 		Il Sindaco può disporre di far entrare in servizio ulteriori mezzi meccanici. Previa valutazione, qualora dopo il primo passaggio dei mezzi sul fondo stradale rimanga uno strato di neve ritenuto eccessivo, ad insindacabile giudizio del Sindaco (con l'aiuto della Funzione Tecnica e di valutazione), gli addetti della ditta incaricata sono obbligati ad effettuare ulteriori passaggi. Il Responsabile della Funzione Tecnica e di valutazione, reperibile 24 ore su 24, coordina sul territorio le disposizioni impartite dal Sindaco per le operazioni che si rendono necessarie per lo spargimento manuale di sale e per la pulizia dei marciapiedi (eventualmente con il supporto della Funzione Volontariato).	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Ditta incaricata dello sgombero neve • Funzione Volontariato

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. La perturbazione è finita, non ci sono più rischi per la sicurezza della popolazione. È importante procedere con le azioni di **riparazione dei danni** e fornire **assistenza e supporto** a chi è stato colpito dall'emergenza.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Continuano le attività di ricovero 	 Il COC mantiene attiva l'area di ricovero eventualmente attivate in precedenza e le attività di assistenza alla popolazione finché non ci sono le condizioni per il ritorno alle abitazioni (per le persone che sono state costrette ad evacuare per danni all'abitazione per la neve).	• COC
Valutazione dei danni agli edifici e supporto alla ricostruzione 	 Il Sindaco attiva la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità per coordinare le squadre di rilevatori per quantificare l'entità dei danni agli edifici pubblici e alle abitazioni con l'eventuale compilazione delle schede AeDES. Attiva la Funzione Supporto amministrativo e finanziario per le attività di segreteria e predisposizione di atti amministrativi e di contabilità. La Funzione Censimento danni e rilievo agibilità e la Funzione Tecnica e di valutazione se necessario redigono le Ordinanze di inagibilità degli immobili danneggiati o pericolosi. Le Funzioni Tecnica e di valutazione e Supporto amministrativo e finanziario seguono tutti gli aspetti relativi ad eventuali contributi per la ricostruzione sotto il profilo tecnico ed amministrativo, in accordo con i funzionari del settore Ragioneria comunale.	• Sindaco • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità • Funzione Supporto amministrativo e finanziario • Funzione Tecnica e valutazione
Ripristino risorse utilizzate 	 La Funzione Logistica predispone il ripristino dei livelli di sale/sabbia nei magazzini comunali, la manutenzione dei mezzi e degli strumenti destinati all'emergenza neve.	• Funzione Logistica

**Debriefing
post-
emergenza**



Il **Sindaco**, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il **COC** e tutte le **Funzioni di Supporto** coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.

- **Sindaco**
- **COC**
- **Funzioni di Supporto**

PROCEDURA OPERATIVA

POC.07: Rischio siccità e ondate di calore



Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro. È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di PREVENZIONE	
Situazione ordinaria senza previsione di rischio siccità. In questa fase è importante svolgere azioni di prevenzione e preparazione all'emergenza.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Monitoraggio e prevenzione ☐	 	Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, svolge ordinarie azioni di monitoraggio delle risorse idriche e delle condizioni meteorologiche. Il Sindaco predispone l'utilizzo di acqua non potabile per l'irrigazione dei giardini di proprietà comunale. La Funzione Tecnica e di valutazione predispone il censimento delle utenze pubbliche non domestiche responsabili dei maggiori consumi idrici. Adozione di misure di risparmio idrico negli edifici pubblici.	• Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione • Funzione Logistica
Censimento delle utenze a rischio ☐		Il Sindaco, tramite la Funzione Assistenza alla popolazione, predispone le operazioni di raccolta delle informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che potrebbe necessitare di assistenza in caso di carenza idrica. La Funzione Logistica predispone una strategia per assicurare il trasporto d'acqua (potabile e non) verso le zone che potrebbero essere maggiormente in difficoltà in situazioni di siccità.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica

CODICE GIALLO	PREVISIONI DI ELEVATA PROBABILITÀ DI UN LUNGO PERIODO CON ALTE TEMPERATURE Fase di ATTENZIONE		
Situazione in cui è previsto un aumento delle temperature per lungo tempo. In questa fase è importante svolgere azioni di avvio delle operazioni per il risparmio idrico .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Preallertamento e intensificazione monitoraggio ☐		Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale e preallerta la Protezione Civile (con la Funzione Volontariato) e predispone l'intensificazione del monitoraggio delle risorse idriche e delle condizioni meteorologiche.	• Sindaco • COC • Protezione Civile • Funzione Volontariato
Ordinanze per il risparmio idrico ☐		Il Sindaco , con ordinanze , in coordinamento con il gestore dell'acquedotto, introduce limitazioni al consumo di acqua per usi non essenziali (ad esempio per l'annaffiamento dei giardini, per il lavaggio delle auto) e la riduzione dei prelievi di risorse idriche naturali.	• Sindaco
Ricognizione strutture e mezzi per l'assistenza ☐		Il Sindaco , tramite la Funzione Assistenza alla popolazione , si assicura della disponibilità delle strutture adatte all'assistenza delle persone che potrebbero necessitare di aiuto in situazioni di carenza idrica. La Funzione Logistica si assicura dell'effettiva disponibilità dei mezzi e delle risorse per un eventuale trasporto di acqua (potabile e non potabile), verso i territori maggiormente colpiti nel caso di un aggravarsi della situazione.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica
Diffusione aggiornamenti alla cittadinanza ☐		Il Sindaco , tramite la Funzione Stampa e comunicazione , emana periodici report per informare la cittadinanza riguardo l'andamento della situazione e le misure adottate.	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ARANCIONE		MODERATA SICCIÀ Fase di ALLERTA	
In questa fase si può verificare un sensibile abbassamento dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua. È importante intensificare le azioni di risparmio idrico e attivare le attività di soccorso .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Intensificazione del risparmio idrico 		Il Sindaco, con ordinanze, in coordinamento con il gestore dell'acquedotto, predispone il razionamento dell'acqua potabile sul territorio comunale e la chiusura delle fontane pubbliche. Ordina anche il divieto di prelevare l'acqua dalle risorse idriche naturali e dai pozzi.	• Sindaco
Avvio delle azioni di soccorso 		Il Sindaco, mediante la Funzione Assistenza alla popolazione, attiva le azioni di assistenza per coloro che ne fossero in bisogno. Tramite la Funzione Logistica, attiva, qualora fosse necessario, le operazioni per il trasporto e l'approvvigionamento di risorse idriche verso le aree maggiormente in difficoltà a causa della carenza idrica.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica
Diffusione aggiornamenti alla cittadinanza 		Il Sindaco, tramite la Funzione Stampa e comunicazione, emana periodici report per informare la cittadinanza riguardo l'andamento della situazione e le misure adottate.	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione
Attivazione dei rifugi climatici 		Il Sindaco, o il ROC, attivano (anche in forma ridotta) punti di refrigerio/"rifugi climatici" in strutture comunali idonee (es. centro anziani, biblioteca, sala civica, palestra), con orari e presidi minimi della Funzione Assistenza alla popolazione. La Funzione Stampa e comunicazione provvede ad informare la cittadinanza della presenza e delle modalità di accesso a tali strutture. La Funzione Volontariato può eventualmente attivarsi per	• Sindaco • ROC • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Stampa e comunicazione • Funzione Volontariato

		provvedere all'accompagnamento dei soggetti fragili dalle abitazioni verso i rifugi climatici.	
Preallertamento volontari per allestimento aree di ricovero 		Il Sindaco preallerta la Protezione Civile e la Funzione Volontariato per l'eventuale allestimento delle aree di ricovero, eventualmente necessaria in caso di peggioramento della situazione e di evacuazione delle aree più colpite dall'emergenza.	• Sindaco • Protezione Civile • Funzione Volontariato

CODICE ROSSO		GRAVE SICCIÀ Fase di EMERGENZA	
In questa fase si verifica la situazione di siccità vera e propria con ulteriore abbassamento dei livelli idrometrici. È importante intensificare le azioni di risparmio idrico e le attività di soccorso .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Intensificazione del risparmio idrico 		Il Sindaco , con ordinanze, in coordinamento con il gestore dell'acquedotto, predispone l' interruzione della fornitura idrica nelle ore notturne e ordina la chiusura temporanea delle attività non essenziali che sono responsabili dei maggiori consumi idrici .	• Sindaco
Azioni di soccorso 		Il Sindaco , tramite la Funzione Logistica , attiva le operazioni di distribuzione di acqua potabile , in coordinamento con il gestore dell'acquedotto, con autobotti o altri mezzi e risorse utili allo scopo. La Funzione Volontariato si occupa dell'eventuale distribuzione delle razioni di acqua potabile e non potabile.	• Sindaco • Funzione Logistica • Funzione Volontariato
Diffusione aggiornamenti alla cittadinanza 		Il Sindaco , tramite la Funzione Stampa e comunicazione , emana periodici report per informare la cittadinanza riguardo l'andamento della situazione e le misure adottate.	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione

Evacuazione aree maggiormente colpite 		Il Sindaco, tramite la Funzione Assistenza alla popolazione, predispone l'eventuale evacuazione delle zone maggiormente colpite dall'evento (o raggiungibili con difficoltà per l'assistenza) e il trasferimento delle persone presso le aree di ricovero attrezzate.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione
Allestimento aree e strutture di ricovero 		I Responsabili della Funzione Volontariato e della Funzione Assistenza alla popolazione inviano il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e ricovero (previse dal Piano di Emergenza Comunale). Raccordano le attività di tutte le organizzazioni di volontariato presenti e le strutture operative per favorire il superamento dell'emergenza, oppure per attuare il piano di evacuazione. Si deve provvedere ad allestire il campo con tende e attrezzature per garantire pasto caldo, acqua e prime necessità alla popolazione evacuata (come i servizi igienici provvisori). Il COC fa predisporre l'erogazione dell'energia elettrica con generatori e, se possibile, fa attivare i contatori temporanei nell'area di ricovero. Contemporaneamente la Funzione Censimento danni e rilievo agibilità predispone le verifiche di idoneità ad ospitare gli evacuati per le strutture di ricovero eventualmente utilizzabili.	• Funzione Volontariato • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. I livelli idrometrici sono tornati nella norma.
È importante procedere con il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Debriefing post-emergenza 	Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.08: Rischio antropico

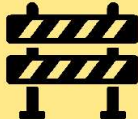
Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

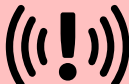
È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di MONITORAGGIO e PREVENZIONE	
Situazione ordinaria. Azioni di monitoraggio e prevenzione .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Aggiornamento mappatura dei rischi ☐		Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e valutazione, si assicura che i punti a maggior rischio siano costantemente censiti (aziende a Rischio Incidente Rilevante, tratte utilizzate dai trasporti eccezionali, ecc.). Deve essere mantenuta aggiornata anche la mappatura degli idranti.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione
Esercitazioni ☐		Il Sindaco con la Funzione Volontariato include anche scenari di rischio antropico nella pianificazione delle esercitazioni di Protezione Civile.	• Sindaco • Funzione Volontariato

CODICE GIALLO	CRITICITÀ LIEVE Fase di ATTENZIONE		
Questa fase si attiva quando si riceve una notifica di anomalia “senza rilascio esterno”. È importante verificare cosa sta succedendo e preparare la comunicazione con la cittadinanza .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Preallertamento UCL ☐		Il ROC , o il Sindaco , ricevuta comunicazione di un malfunzionamento in un impianto o di un trasporto di materiale pericoloso, preavvisa i membri essenziali dell’ UCL (Funzione Tecnica e valutazione, Sanità e assistenza sociale, Accessibilità e mobilità, Polizia Locale ed eventualmente altre ritenute necessarie).	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Accessibilità e mobilità • Polizia Locale
Verifica con gli enti gestori ☐		La Funzione Tecnica e valutazione contatta l' azienda o l' ente segnalante per ottenere dati precisi sulla natura dell'anomalia (es. tipo di sostanza chimica, stima dei tempi di risoluzione).	• Funzione Tecnica e valutazione
Eventuale comunicazione con la cittadinanza ☐		La Funzione Stampa e comunicazione prepara le bozze dei messaggi di allerta (con, ad esempio, consigli di restare al chiuso) e le diffonde solo se la situazione dovesse peggiorare.	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ARANCIONE		CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME / ALLARME	
Situazione in cui è avvenuto un incidente (incendio in fabbrica, sversamento limitato) o c'è rischio di incidente immediato. È importante comunicare la fase alla popolazione e preparare i blocchi stradali .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Convocazione UCL/COC 		Il ROC, o il Sindaco, ricevuta comunicazione di un malfunzionamento in un impianto o di un trasporto eccezionale convoca i membri essenziali dell'UCL/COC (Funzione Tecnica e valutazione, Sanità e assistenza sociale, Accessibilità e mobilità, Polizia Locale ed eventualmente altre ritenute necessarie). In caso di incendio si stabiliscono immediatamente i contatti con i referenti dei Vigili del Fuoco.	• ROC • Sindaco • UCL/COC • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Accessibilità e mobilità • Polizia Locale • Vigili del Fuoco
Preallertamento della cittadinanza 		Il Sindaco, tramite la Funzione Stampa e comunicazione, emette un avviso preventivo per la popolazione nelle zone limitrofe (ad esempio a 500 metri dall'evento) con prime indicazioni su cosa fare (ad esempio: chiudere le finestre, spegnere i condizionatori, evitare la zona, ecc.).	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione
Predisposizione dei blocchi stradali 		La Funzione Accessibilità e mobilità, con la Polizia Locale, si posiziona ai varchi perimetrali per essere pronta a chiudere / perimetrare l'area (zona rossa) se il Codice dovesse passare a Rosso. Si preparano i percorsi dedicati per i mezzi di soccorso.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Polizia Locale

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di EMERGENZA	
È la fase in cui si verifica il momento acuto dell'incidente antropico (con sversamento grave o con incendio che si espande ad altri edifici).			
È importante attivare le forze dell'ordine e diffondere lo stato di emergenza.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Convocazione del COC 		Il Sindaco , ricevuta comunicazione dell'incidente (o dell'aggravarsi della situazione pregressa), convoca il COC con le Funzioni di Supporto ritenute utili per la gestione della situazione di emergenza.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto
Richiesta di aiuto esterno 		Il Sindaco impartisce le prime indicazioni alle forze dell'ordine / Polizia Locale (con il supporto della Funzione Rappresentanza delle strutture operative e Funzione Accessibilità e mobilità) al fine di presidiare la zona d'insorgenza dell'evento e deviare il traffico veicolare e pedonale (costituzione di una zona rossa).	• Sindaco • Funzione Rappresentanza delle strutture operative • Funzione Accessibilità e mobilità
Comunicazioni pubbliche 		La Funzione Stampa e comunicazione prepara e divulga, se necessario, in accordo con il Sindaco , il messaggio alla popolazione circa eventuali indicazioni sull'accaduto e le misure di prevenzione per la salute delle persone (ad esempio: chiudere le finestre, spegnere i condizionatori, evitare la zona, altro).	• Funzione Stampa e comunicazione • Sindaco
Operazioni di messa in sicurezza 		La Funzione Volontariato attiva le squadre per il supporto logistico esterno alla zona di pericolo (es. transennamento a distanza, assistenza popolazione evacuata, informazione), operando sempre in zona sicura e mai nello scenario di incidentale. Il Sindaco con la Funzione Tecnica e di valutazione mantiene i contatti con ATS, ARPA, (...). La Funzione Servizi essenziali prende, se necessario, contatto con gli Enti	• Funzione Volontariato • Vigili del Fuoco • Protezione Civile • Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Servizi essenziali

Gestori di servizi essenziali sia per aspetti tecnici sia perché eventualmente coinvolti dall'incidente.

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di POST-EMERGENZA

*È la fase del ritorno alla normalità. L'incidente è stato risolto.
È importante eseguire il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Continuità delle attività tecnico-amministrative 	 Le Funzioni Tecnica e di valutazione e Supporto amministrativo e finanziario proseguono le attività eventualmente necessarie di tipo tecnico-amministrativo per il Comune.	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario
Debriefing post-emergenza 	 Il Sindaco, se lo ritiene necessario, termina la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.09: Rischio inquinamento della falda acquifera

Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE	
		Fase di MONITORAGGIO e PREVENZIONE	
Situazione ordinaria. Azioni di <i>monitoraggio</i> e <i>prevenzione</i> .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Mappatura aggiornata delle reti 		Il Sindaco , tramite la Funzione tecnica e di valutazione , si assicura periodicamente di disporre delle mappe aggiornate delle reti tecnologiche in coordinamento con A2A Ciclo Idrico . In particolare, interessa la posizione degli sfioratori , dei pozzi di captazione idrica e dei collettori fognari principali (reti nere, bianche e miste) vicini ad aree industriali o alla viabilità maggiore.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • Azienda di gestione delle reti di distribuzione
Ditta di spurgo 		La Funzione Tecnica e di valutazione , con il supporto della Funzione Logistica , aggiorna l'elenco delle ditte di somma urgenza, includendo le ditte di spurgo dotate di autospurghi ad alta capacità (per aspirare tempestivamente i tombini contaminati).	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Logistica

CODICE GIALLO		CRITICITÀ LIEVE Fase di ATTENZIONE	
Questa fase si attiva quando si riceve una segnalazione di incidente con sversamento, odori molesti dai tombini o acqua anomala dal rubinetto.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Verifica delle segnalazioni ☐		Il Sindaco, tramite la Funzione Accessibilità e mobilità, dispone la verifica della segnalazione giunta, inviando sul posto una pattuglia. Se lo sversamento (es. gasolio) sta entrando nelle caditoie o nei tombini, la pattuglia lo comunica subito al Sindaco.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità
Allertamento ditta di gestione della rete idrica ☐		Il Sindaco, o il ROC, chiama immediatamente il pronto intervento reti fognarie/depurazione di A2A avvisando dell'arrivo dell'onda inquinante, permettendo ai tecnici di bypassare l'impianto o deviare il flusso in vasche di emergenza prima che uccida i fanghi attivi.	• Sindaco • ROC • Azienda di gestione della rete idrica
Informazione preventiva alla popolazione ☐		Se l'inquinamento è visibile (es. acqua torbida dal rubinetto) o si avvertono forti odori molesti dai tombini (es. sversamento solventi), il Sindaco, tramite la Funzione Stampa e comunicazione, diffonde un primo avviso cautelativo sui canali social/app del Comune invitando i cittadini della zona interessata a non usare l'acqua o a tenere chiuse le finestre in attesa delle verifiche di ARPA/A2A.	• Sindaco • Funzione Stampa e comunicazione
Allertamento ambientale ☐	ARPA e ATS	Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, attiva, se necessario ARPA Lombardia e ATS DIPS (Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria) per i campionamenti.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione • ARPA Lombardia • ATS

CODICE ARANCIONE	CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME / ALLARME		
Situazione in cui è in atto una contaminazione della rete fognaria o inquinante penetrato nel suolo verso la falda acquifera.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Convocazione del COC 		Il ROC , o il Sindaco , ricevuta comunicazione di contaminazione, convoca il COC e assieme alle Funzioni di supporto valuta il da farsi.	• ROC • Sindaco • COC
Azioni di tamponamento 		Il Sindaco , o il ROC , supportato dalla Funzione Tecnica e di valutazione , chiede ai Vigili del Fuoco e alle ditte di spurghi locali l'aspirazione dell'inquinante dalle reti o la stesura di barriere e materiale assorbente (sepiolite) su strada e nei canali irrigui/rogge.	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione
Ordinanze cautelari 		Il Sindaco emette ordinanza di divieto temporaneo di emungimento dai pozzi privati (se inquinamento di falda) o divieto di scarico per le aziende dell'area interessata (se inquinamento fognario)	• Sindaco
Avvisi mirati alla popolazione e ad altri soggetti 		la Funzione Stampa e comunicazione pubblica i testi integrali delle ordinanze, avvisa direttamente le aziende agricole/industriali della zona colpita e prepara le bozze dei comunicati stampa per l'eventuale Codice Rosso (es. avviso di arrivo autobotti).	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di EMERGENZA	
È la fase in cui si verifica la contaminazione dell'acquedotto (l'acqua non è più potabile) o del depuratore (con morte biologica dell'impianto).			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Contaminazione acquedotto: sospensione erogazione acqua 		Il Sindaco emette l'ordinanza di “non potabilità delle acque” e, in accordo con A2A , dispone la sospensione dell'erogazione dell'acqua.	• Sindaco • Azienda di gestione della rete idrica
Contaminazione acquedotto: distribuzione idrica alternativa 		La Funzione Assistenza alla popolazione , con il supporto della Funzione Logistica , dispone l'arrivo di autobotti nelle Aree di Attesa, eventualmente in accordo con A2A . Viene disposta anche la distribuzione di acqua in bottiglia alle scuole e alle persone con fragilità. La Funzione Volontariato assicura supporto nelle fasi di distribuzione.	• Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica • Funzione Volontariato
Contaminazione del depuratore: gestione sversamento nei fiumi 		Se il depuratore andasse in blocco, i reflui non depurati potrebbero finire nel reticolo idrico. Il COC supporta ARPA e A2A nel monitoraggio dell'impatto su Fiume Chiese, Rio Legnago, torrenti Schiave, Rossino, Gombra, Vrenda . Contemporaneamente la Funzione Tecnica e di valutazione segue l'azione di bonifica delle ditte specializzate (incaricate dal responsabile dell'inquinamento o, in via sostitutiva e in danno, dal Comune) che procedono al	• COC • ARPA • Azienda di gestione della rete idrica • Funzione Tecnica e valutazione

		lavaggio ad alta pressione dei collettori fognari inquinati e alla bonifica dei terreni.	
Contaminazione del depuratore: ordinanze ambientali 		Il Sindaco emette ordinanza di divieto di avvicinamento e utilizzo irriguo delle acque. Contestualmente richiede alla Provincia di Brescia l'emissione del divieto di pesca a valle dello scarico.	• Sindaco • Provincia di Brescia
Allertamento massivo 		La Funzione Stampa e comunicazione dirama un allarme su tutti i canali disponibili (incluso il passaggio della Polizia Locale o Protezione Civile con megafono nelle strade) per informare del divieto assoluto di bere l'acqua o del divieto di avvicinarsi alle sponde del Fiume Chiese/Gandovere. Vengono pubblicati in tempo reale gli orari e i luoghi in cui sosterranno le autobotti di A2A per la distribuzione dell'acqua potabile.	• Funzione Stampa e comunicazione • Funzione accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. L'incidente è stato risolto.
È importante eseguire il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Comunicazione del cessato allarme alla popolazione ☐		La Funzione Stampa e comunicazione provvede a diffondere capillarmente i risultati delle analisi di ATS/ARPA che certificano il ritorno alla normalità. Comunica di conseguenza anche la formale revoca dei divieti. • Funzione stampa e comunicazione
Debriefing post-emergenza ☐		Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future. • Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

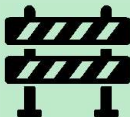
PROCEDURA OPERATIVA

POC.10: Rischio incidente su SS45bis e in galleria San Biagio

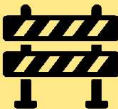


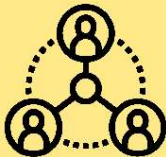
Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

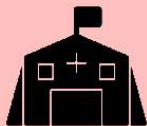
CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di MONITORAGGIO e PREVENZIONE	
Situazione ordinaria. Azioni di monitoraggio e prevenzione .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
		azione	soggetti coinvolti
Aggiornamento costante della rubrica operativa ☐		Il Sindaco , o il ROC , (eventualmente con l'aiuto della Funzione Telecomunicazioni di emergenza) mantiene aggiornata la rubrica operativa fornita nel Piano di Emergenza Comunale.	• Sindaco • ROC • Funzione Telecomunicazioni di emergenza
Pianificazione della viabilità alternativa ☐		La Funzione Tecnica e di valutazione assieme alla Funzione Accessibilità e mobilità predispongono e mantengono aggiornato un piano alternativo per le situazioni di blocco della SS45bis, concordano su dove posizionare i cancelli e quali siano i punti sensibili da presidiare. La Funzione Accessibilità e mobilità, la Funzione Volontariato e la Funzione Logistica devono assicurarsi periodicamente di disporre di transenne, segnaletica e altri strumenti adatti a quanto descritto (giubbotti ad alta visibilità, torce, lampeggianti, palette, megafoni, ecc.).	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Logistica • Funzione Volontariato

CODICE GIALLO	CRITICITÀ LIEVE Fase di ATTENZIONE		
Si verifica un incidente con impatto limitato (1-2 veicoli, feriti lievi o nessun ferito), rallentamenti del traffico. È importante svolgere azioni di costante gestione della viabilità .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Raccolta di informazioni sull'evento in atto ☐		Il Sindaco, o il ROC , (con le Funzioni Tecnica e di valutazione e Telecomunicazioni di emergenza) raccoglie, qualora la situazione lo richieda, informazioni sull'evento in atto dalle forze dell'ordine già sul campo.	• ROC • Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Telecomunicazioni di emergenza
Gestione della viabilità ☐		La Funzione Accessibilità e mobilità (con la Polizia Locale) si assicura che l'area dell'incidente sia messa in sicurezza (qualora non sia già stato fatto da altre forze dell'ordine già in campo). È importante che i flussi siano regolati, che si creino i varchi per i mezzi di soccorso, che siano attivati gli eventuali cancelli temporanei.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Polizia Locale
Avvisi alla cittadinanza ☐		La Funzione Stampa e comunicazione , qualora la situazione lo richieda, si assicura che la situazione di disagio venga avvisata alla cittadinanza tramite i canali disponibili (sito comunale, social, avvisi luminosi). All'evenienza è utile consigliare percorsi viabilistici alternativi (evitando allarmismi).	• Funzione Stampa e comunicazione
Supporto dei volontari ☐		La Funzione Volontariato può, all'evenienza assicurare supporto alla Polizia Locale (seguendone le disposizioni) nelle azioni di transennamento/indirizzamento.	• Funzione Volontariato

CODICE ARANCIONE	CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME / ALLARME		
Incidente rilevante (con possibili feriti significativi) e/o chiusura parziale/totale della SS45bis nel tratto comunale. Traffico bloccato, possibilità di lunghe code, difficoltà di accesso per i soccorsi. Possibile coinvolgimento in prossimità della galleria. È importante gestire correttamente la viabilità .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Convocazione delle Funzioni di supporto opportune 		Ricevute le informazioni da chi è già sul campo, il ROC (o il Sindaco) convoca tempestivamente le Funzioni di supporto che possono avere un'utilità nel risolvere la situazione (eventualmente: Funzione Accessibilità e mobilità, Volontariato, Logistica, Stampa e comunicazione, Sanità e assistenza sociale, Tecnica e di valutazione).	• Sindaco • ROC • Funzioni di supporto opportune
Ordinanza di regolamentazione del traffico 		Il Sindaco predispone ed eventualmente emette ordinanza di chiusura/limitazione per finalità di Protezione Civile. Con il supporto della Funzione Accessibilità e mobilità definisce eventualmente i percorsi alternativi e le interdizioni.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità
Gestione accessi alla SS45bis 		La Funzione Accessibilità e mobilità attiva i cancelli/posti di blocco sugli accessi strategici alla SS45bis (per entrambe le direzioni). Vengono predisposti i corridoi di emergenza per i mezzi di soccorso. La Funzione Volontariato può supportare queste operazioni (seguendo le disposizioni della Polizia Locale).	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato

Assistenza alle persone bloccate nel traffico 		Se le code (o il blocco totale del traffico) si protraggono oltre le 2 ore, la Funzione Sanità e assistenza sociale (assieme alla Funzione Volontariato) valuta l'attivazione di una postazione informativa e la distribuzione di acqua/coperte (se disponibili) con particolare attenzione alle persone fragili coinvolte (anziani, bambini, persone diversamente abili).	• Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Volontariato
Coordinamento con ANAS per chiusure 		Il Sindaco (con l'aiuto della Funzione Tecnica e di valutazione) mantiene contatti operativi con ANAS per attivare eventualmente il supporto per chiusure, segnaletica, tempi di ripristino, comunicazioni sulla viabilità.	• Sindaco • Funzione Tecnica e valutazione
Avvisi alla cittadinanza 		La Funzione Stampa e comunicazione predispone, su indicazione del Sindaco o del ROC, eventuali messaggi di avviso per la cittadinanza con indicato chiaramente: qual è il tratto di strada chiuso, i tempi stimati di riapertura (se ufficiali), quali sono le strade da evitare, eventuali aree di sosta/attesa, numeri utili.	• Sindaco • ROC • Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di EMERGENZA	
In questa fase si può verificare: incidente multiplo che coinvolge molte persone; sviluppo di incendio e fumo, possibile merce pericolosa coinvolta, incidente nella galleria San Biagio con necessaria evacuazione. È importante intensificare le azioni di monitoraggio , evacuare e soccorrere i cittadini eventualmente colpiti.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Allertamento dell'UCL 		Ricevuta la segnalazione di emergenza, il ROC (o il Sindaco) avverte tempestivamente i membri dell'UCL. Il Sindaco si mantiene in contatto con il Comune di Villanuova sul Clisi per eventuale coinvolgimento. Se la scala dell'emergenza supera le capacità comunali o impatta su ordine pubblico/ampia viabilità, il Sindaco informa/coinvolge la Prefettura per un coordinamento a livello superiore.	• ROC • Sindaco • UCL
Istituzione di un'area di interdizione totale 		La Funzione Accessibilità e mobilità (con la Polizia Locale) provvede ad istituire un'area di rispetto (zona rossa) e predispone l'impedimento all'afflusso di curiosi. Vengono attivati i cancelli. La Funzione Volontariato resta a disposizione per supportare l'azione della Polizia Locale (su disposizione di quest'ultima).	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato
Incidente in galleria San Biagio 		La Funzione Accessibilità e mobilità (con la Polizia Locale) provvede a chiudere gli accessi che conducono ai tratti di strada connessi alla galleria. Le Funzioni Sanità e assistenza sociale e Logistica supportano l'evacuazione, con la creazione di un'area di raccolta temporanea nelle vicinanze della galleria in posizione di sicurezza (il parcheggio di via Schiave, area A.20 o il parcheggio in Piazzale Fabrizio Quattrocchi, l'area AS.02). Viene eseguito un censimento delle persone evacuate.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Logistica

Incidente in galleria San Biagio 		Il Sindaco, con il supporto delle Funzioni che ritiene necessarie, mantiene i contatti con il Comune di Villanuova sul Clisi per eventuale collaborazione in caso di evacuazione eseguibile solo dal lato nord della galleria San Biagio.	• Sindaco • Funzioni di supporto
Ricovero degli evacuati 		Se le persone evacuate dalla strada fossero molte o fosse necessaria un'attesa prolungata, le Funzioni Assistenza alla popolazione, Logistica, Volontariato e Sanità e assistenza sociale possono essere coinvolte dal Sindaco per attivare le aree e/o le strutture di ricovero previste dal Piano di Emergenza Comunale (consultare l'elenco delle aree e delle strutture di ricovero allegate al presente Piano).	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica • Funzione Volontariato • Funzione Sanità e assistenza sociale
Scenario "merce pericolosa" 		Qualora si verifichi uno scenario con coinvolgimento di merce pericolosa (presente o sospetta) il Sindaco dovrà seguire la procedura operativa relativa al Rischio Antropico (recuperabile nel presente Manuale Operativo del Piano di Emergenza Comunale).	• Sindaco
Avvisi alla cittadinanza 		Su indicazione del Sindaco (o del ROC), la Funzione Stampa e comunicazione provvede a emanare, tramite i canali disponibili, messaggi immediati e ripetuti relativamente ai tratti interdetti, ai percorsi alternativi, ai divieti, eventuali raccomandazioni a non raggiungere l'area. Deve inoltre fornire aggiornamenti cadenzati, per quanto possibile.	• Sindaco • ROC • Funzione Stampa e comunicazione

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

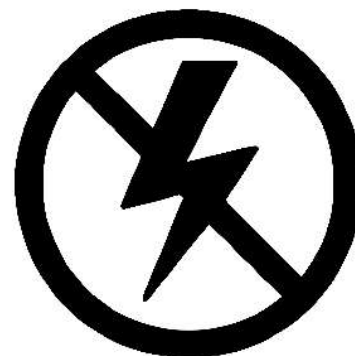
*È la fase del ritorno alla normalità. Il traffico ritorna ad essere regolare. È importante procedere con le azioni di **ripristino della viabilità** e supporto alla **riparazione di eventuali danni**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Ripristino della viabilità 	Solo dopo il nulla osta degli organi presenti sul posto (e del gestore dell'infrastruttura, ANAS), il Sindaco, con la Funzione Accessibilità e mobilità, dispone la rimozione delle transenne e dei cancelli temporanei.	• Sindaco • Funzione Accessibilità e mobilità
Verifica danni a infrastrutture comunali 	Il Sindaco (o il ROC), avvalendosi della Funzione Censimento danni e rilievo dell'agibilità, dispone le verifiche per eventuali danni alle infrastrutture comunali anche su segnalazione di terzi.	• Sindaco • ROC • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità
Debriefing post-emergenza 	Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.11: Rischio blackout elettrico

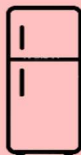


Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

CODICE VERDE		CRITICITÀ ASSENTE Fase di PREVENZIONE	
Situazione ordinaria senza evidenze di blackout elettrico. In questa fase è importante svolgere azioni di prevenzione e preparazione all'emergenza.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Pianificazione e aggiornamento dati 		Il Sindaco, tramite la Funzione Tecnica e di valutazione, dispone periodicamente l'aggiornamento della rubrica operativa del Piano di Emergenza Comunale (contenente i contatti dei gestori delle reti tecnologiche e delle forze dell'ordine) e dispone la verifica dei canali alternativi di contatto (telefono fisso, radio, numeri di pronto intervento). La Funzione Tecnica e di valutazione tiene aggiornato l'elenco delle strutture strategiche.	• Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione
Mappatura utenze e infrastrutture critiche 		Il Sindaco, tramite la Funzione Assistenza alla popolazione, predispone le operazioni di raccolta delle informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che potrebbe necessitare di assistenza in caso di blackout elettrico (ad esempio per ossigenoterapia, strutture sanitarie, scuole, mense ecc.). La Funzione Logistica, in coordinamento con la ditta erogatrice del servizio, predispone una strategia per prioritizzare la continuità di energia elettrica verso le zone / utenze che potrebbero essere maggiormente in difficoltà in situazioni di blackout.	• Sindaco • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Logistica

CODICE GIALLO		CRITICITÀ ORDINARIA, POSSIBILI FUTURI BLACKOUT Fase di ATTENZIONE	
Situazione in cui il gestore della rete elettrica ha programmato un distacco della rete, oppure situazioni di meteo avverso che mettono la rete sotto pressione (vento / ghiaccio / neve sulle linee, ondata di calore), oppure situazioni cin cui si verificano micro-interruzioni ripetute nella fornitura dell'energia elettrica .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
		azione	soggetti coinvolti
Preallertamento UCL + attivazione canali alternativi 		Il ROC, o il Sindaco, appresa l'informazione di possibili blackout futuri, avvisano i membri essenziali dell'UCL (Funzione Tecnica e di valutazione, Polizia Locale, Funzione Logistica ed eventualmente altre) La Funzione Telecomunicazioni di emergenza attiva la reperibilità e un canale di coordinamento sicuro e funzionante (telefono/SMS).	• ROC • Sindaco • Funzione Tecnica e di valutazione • Polizia Locale • Funzione Logistica • Funzione Telecomunicazioni di emergenza
Controllo attrezzature disponibili ed elenchi utenze critiche 		Il ROC, o il Sindaco, con la Funzione Logistica, si assicura che venga effettuato un controllo del funzionamento delle strategie pianificate per la continuità elettrica, e un controllo degli elenchi delle utenze sensibili ad eventuali blackout.	• ROC • Sindaco • Funzione Logistica
Comunicazione ai cittadini in caso di possibilità di blackout 		La Funzione Stampa e comunicazione, in situazioni di possibile blackout su scale di entità non trascurabile, può diffondere nella cittadinanza informazioni su cosa fare prima, durante e dopo il blackout e quali numeri chiamare in caso di bisogno d'aiuto.	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ROSSO	CRITICITÀ ELEVATA Fase di EMERGENZA		
È la fase in cui si verifica un blackout elettrico esteso . È importante portare assistenza in attesa della riparazione dei danni alla rete elettrica.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Convocazione UCL e alimentazione elettrica d'emergenza al municipio 		Il ROC , o il Sindaco , convoca l' UCL presso il municipio avvalendosi delle Funzioni ritenute necessarie . Chiede l'intervento del gruppo generatore carrellato e attiva il sistema elettrico d'emergenza per alimentare parzialmente il Municipio, avvalendosi del personale interno formato.	• ROC • Sindaco • Funzioni di Supporto
Invio della Polizia Locale a dirigere il traffico 		In funzione del perdurare dell'assenza dell'energia, la Polizia Locale (Funzione Accessibilità e mobilità) viene inviata in corrispondenza degli incroci principali per presidiare e regolare la circolazione veicolare.	• Funzione Accessibilità e mobilità
Controllo scorte alimentari di scuole e RSA 		La Funzione Assistenza alla popolazione , in accordo con i dirigenti scolastici, si occupa di verificare le scorte alimentari presso le cucine di scuole ed RSA ed eventuale necessità di intervenire per non perdere i prodotti alimentari.	• Funzione Assistenza alla popolazione
Assistenza a cittadini collegati a macchinari sanitari elettrici 		La Funzione Sanità e assistenza sociale avverte tempestivamente l' UCL di eventuali cittadini collegati a macchinari sanitari indispensabili. In questo caso la Funzione Volontariato dispone l'invio di squadre della Protezione Civile con generatore d'emergenza presso l'abitazione.	• Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Volontariato • Protezione Civile

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. L'energia elettrica è tornata.
È importante procedere con il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Debriefing post-emergenza 	 Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

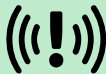
PROCEDURA OPERATIVA

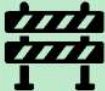
POC.12: Rischio disinnesco ordigni inesplosi



Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.

CODICE VERDE		RITROVAMENTO E DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO Fase di PREALLERTA	
Dopo il ritrovamento dell'ordigno è importante comunicare con gli enti superiori e con la cittadinanza e predisporre l' organizzazione delle operazioni di disinnesco .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
		azione	soggetti coinvolti
Convocazione UCL e Funzioni di Supporto 		Il Sindaco , a seguito del ricevimento della comunicazione dal Prefetto del ritrovamento di un ordigno con necessità di disinnesco, convoca l' UCL , con le Funzioni Censimento danni e rilievo agibilità , Stampa e comunicazione , Volontariato , Logistica , Assistenza alla popolazione , il Comandante della Polizia Locale , il Maresciallo della Stazione dei Carabinieri , un rappresentante della Protezione Civile . Eventuali altri soggetti saranno coinvolti secondo le necessità.	• Sindaco • Funzione Censimento danni e rilievo agibilità • Funzione Stampa e comunicazione • Funzione Volontariato • Funzione Logistica • Funzione Assistenza alla popolazione
Allertamento popolazione 		Il Sindaco o il ROC , d'intesa con le Funzioni coinvolte, predispone i messaggi informativi per la popolazione, assegnando i compiti ai soggetti coinvolti sulla base delle informazioni ricevute dal Prefetto .	• Sindaco • ROC • Funzioni di Supporto

Gestione della viabilità 		La Funzione Accessibilità e mobilità individua le posizioni dei cancelli di chiusura per la viabilità e la Funzione Volontariato individua il numero dei volontari di Protezione Civile per presidiare i cancelli e dare supporto alla popolazione. I Volontari verranno impiegati in via prioritaria al presidio dei cancelli.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Funzione Volontariato • Protezione Civile
Individuazione strutture di accoglienza temporanea 		La Funzione Tecnica e di valutazione con la Funzione Assistenza alla popolazione individuano la struttura di accoglienza temporanea più idonea tra quelle indicate dal Piano di Emergenza Comunale.	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Assistenza alla popolazione
Preparazione dell'area interessata 		Alla Funzione Tecnica e di valutazione viene affidata la preparazione di: cartellonistica, ordinanze, estratti cartografici ed ogni altro aspetto amministrativo necessario. Alla Funzione Logistica compete: organizzazione dei mezzi del Comune per il trasporto delle transenne che verranno posizionate in corrispondenza dei cancelli di chiusura delle strade.	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Logistica
Comunicazioni con residenti anche per eventuale evacuazione 		Alla Funzione Stampa e comunicazione compete: la divulgazione in tempo congruo delle informazioni alla popolazione mediante vari canali (social media, albo pretorio, cartelloni elettronici, bacheche), al fine di informare la popolazione sita nell'area interessata, osservando una particolare attenzione per una eventuale evacuazione dei residenti.	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE GIALLO	PREPARAZIONE OPERAZIONI DI DISINNESCO Fase di PREPARAZIONE		
Giorno del disinnesco. In questa fase è importante informare l'UCL e inviare i volontari per gestire la viabilità			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Convocazione UCL per comunicazioni 		Il Sindaco , o il ROC , nel giorno stabilito dal Prefetto per l'inizio delle operazioni, convoca presso il Municipio l' UCL , assegnando le ultime informazioni ai soggetti coinvolti, coordinando le attività.	• Sindaco • ROC • UCL
Gestione della viabilità 		Alla Funzione Logistica spetta il compito del posizionamento transenne nei punti strategici, con congruo anticipo sulle operazioni. La Funzione Volontariato , in accordo con la Funzione Accessibilità e mobilità e con il Comandante della Polizia Locale , gestirà i volontari per il presidio dei cancelli e per l'allestimento dell'eventuale struttura di attesa temporanea individuata presso la palestra delle scuole, predisponendo quanto necessario per il sostegno alla popolazione.	• Funzione Logistica • Funzione Volontariato • Funzione Accessibilità e mobilità

CODICE ROSSO		OPERAZIONI DI DISINNESCO Fase di ALLARME	
Iniziano le operazioni di disinnesco. È importante mantenere attiva la chiusura delle strade di accesso all'area .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
		azione	soggetti coinvolti
Gestione della viabilità 		Il Sindaco , o il ROC , ricevuta la comunicazione di inizio delle operazioni, disporrà, con l'aiuto della Funzione Accessibilità e mobilità , la chiusura degli accessi all'area di disinnesco e della viabilità interferente, secondo perimetro/cancelli definiti dall' UCL .	• Sindaco • ROC • Funzione Accessibilità e mobilità

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. Il disinnescò è terminato. È importante procedere con le attività di **fine emergenza** e con il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

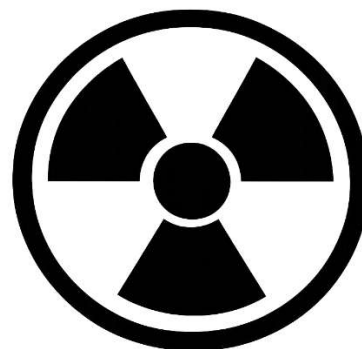
azione		soggetti coinvolti
Operazioni di fine emergenza 	 Il Sindaco, o il ROC, ricevuta comunicazione di fine operazioni, disporrà l'apertura dei cancelli e il ripristino della circolazione veicolare. Nel caso in cui si sia reso necessario l'allestimento di un'area di attesa temporanea, saranno predisposte le operazioni di accompagnamento delle persone fragili al proprio domicilio (seguite dalla Funzione Assistenza alla popolazione ed eventualmente con l'aiuto della Funzione Volontariato. La Funzione Logistica e la Funzione Volontariato predispongono lo smontaggio delle attrezzature utilizzate.	• Sindaco • ROC • Funzione Assistenza alla popolazione • Funzione Volontariato • Funzione Logistica
Continuità delle attività amministrative 	 La Funzione Tecnica e di valutazione assieme alla Funzione Supporto amministrativo e finanziario proseguiranno eventuali attività amministrative di competenza, compreso il rilascio di attestati ai volontari (se previsto); inoltre manterranno i contatti con la Prefettura. terminate le operazioni (esclusa l'eventuale pulizia della struttura utilizzata e/o recupero delle transenne), il Sindaco, o il ROC, comunica la fine delle attività e la chiusura dell'UCL. Eventuali attività amministrative con la Prefettura o Enti, proseguiranno con le procedure di lavoro ordinario degli uffici comunali.	• Funzione Tecnica e valutazione • Funzione Supporto amministrativo e finanziario • Sindaco • ROC • UCL
Debriefing post-emergenza 	 Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto

PROCEDURA OPERATIVA

POC.13: Rischio nucleare / radiologico

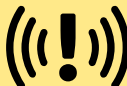
Questa procedura è composta da fasi che non necessariamente sono successive tra loro. I vari codici possono corrispondere a scenari differenti tra loro.

È importante tenere presente che il **Sindaco**, a seconda dell'evolversi della situazione, può in qualsiasi momento attivare **Funzioni di Supporto** non specificate espressamente nella presente procedura.



CODICE VERDE	CRITICITÀ ASSENTE Fase di MONITORAGGIO e PREVENZIONE		
Situazione ordinaria. Azioni di <i>monitoraggio</i> e <i>prevenzione</i> .			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Raccordo Sanitario (Iodio-profilassi) 		La Funzione Sanità e assistenza sociale prende periodicamente contatti con ATS Brescia per conoscere preventivamente le modalità di stoccaggio e i piani di distribuzione provinciale delle compresse di iodio stabile.	Funzione Sanità e assistenza sociale

CODICE GIALLO	CRITICITÀ LIEVE Fase di ATTENZIONE		
Questa fase si attiva quando giunge una notizia di incidente nucleare all'estero con possibile interessamento dell'Italia, o allerta generica dalla Prefettura. In questa fase non vi è ancora nessuna contaminazione in atto sul territorio nazionale.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione			soggetti coinvolti
Preallertamento UCL / COC e monitoraggio ☐		Il Sindaco , o il ROC , preallerta i referenti delle Funzioni di Supporto . Si attiva il monitoraggio costante dei bollettini diramati dalla Prefettura e dalla Sala Operativa Regionale .	• Sindaco • ROC • Funzioni di supporto
Verifiche di funzionamento sistemi di allertamento ☐		La Funzione Telecomunicazioni di emergenza esegue controlli immediati dell'efficienza dei sistemi di allertamento massivo (sirene, megafoni, app, social) per essere pronti a diramare ordini tassativi in pochi minuti.	• Funzione Telecomunicazioni di emergenza
Informazione preventiva alla popolazione ☐		La Funzione Stampa e comunicazione provvede a diffondere un avviso alla popolazione per informare dell'evento in corso altrove , invitando a non intasare i centralini di emergenza (112) e a seguire solo i canali ufficiali del Comune.	• Funzione Stampa e comunicazione

CODICE ARANCIONE		CRITICITÀ MODERATA Fase di PREALLARME	
Questa fase si attiva a seguito della dichiarazione di "site area emergency" o, genericamente, se la traiettoria della nube radioattiva è in avvicinamento alla Lombardia, oppure al verificarsi di un evento radiologico locale confermato in un Comune limitrofo.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Convocazione del COC ☐		Il Sindaco procede con la convocazione delle Funzioni di supporto e con l'apertura del Centro Operativo Comunale in assetto operativo. Tutte le funzioni devono essere pronte all'intervento.	• Sindaco • Funzioni di supporto
Sospensione degli eventi all'aperto ☐		Il Sindaco dispone la sospensione in via cautelare di tutti gli eventi pubblici da tenersi all'aperto.	• Sindaco
Preallertamento della popolazione ☐		La Funzione Stampa e comunicazione provvede a diffondere un avviso alla popolazione di tenersi pronta all'eventuale ordine di "Riparo al chiuso". Avvisa anche della sospensione cautelare di tutti gli eventi all'aperto.	• Funzione Stampa e comunicazione
Misure agricole e zootecniche preventive ☐		Su indicazione di ATS Veterinaria , la Funzione Sanità e assistenza sociale ordina agli allevatori di ricoverare il bestiame al chiuso (stalle) e di coprire le riserve di foraggio e i pozzi all'aperto, per evitare l'ingresso di particolato radioattivo nella catena alimentare (latte/carne).	• Funzione Sanità e assistenza sociale
Tutele scolastiche ☐		Il Sindaco ordina il blocco immediato delle uscite didattiche. Gli alunni vengono trattenuti all'interno degli edifici scolastici in attesa di evoluzioni.	• Sindaco

CODICE ROSSO		CRITICITÀ ELEVATA Fase di ALLARME	
La fase si attiva a seguito della dichiarazione di “site area emergency” o, genericamente, con il passaggio della nube radioattiva in corso, oppure al verificarsi di un incidente radiologico locale avvenuto sul territorio comunale, es. sversamento radioattivo su viabilità.			
AZIONI DA SVOLGERE:			
azione		soggetti coinvolti	
Convocazione urgente del COC 		Il Sindaco procede con la convocazione urgente delle Funzioni di supporto e con l’apertura del Centro Operativo Comunale in assetto operativo. Tutte le funzioni devono essere pronte all'intervento.	• Sindaco • ROC • Funzioni di supporto
Ordinanza di “riparo al chiuso” 		Il Sindaco dirama un’ordinanza urgente di tassativo riparo al chiuso (circa 48 ore): restare in casa, chiudere porte e finestre, sigillare gli spifferi, spegnere condizionatori e impianti di ricambio d'aria , non usare acqua piovana.	• Sindaco
Ordinanza per restrizioni alimentari 		Il Sindaco dirama un’ordinanza urgente per: • divieto assoluto di consumo di ortaggi freschi a foglia larga, frutta non sbucciabile, latte locale fresco, frutti di bosco, selvaggina locale e acqua proveniente da fonti all'aperto.; • l’obbligo di sciacquare piatti, bicchieri e posate prima dell’utilizzo, anche se lavati in precedenza; • divieto di macellazione degli animali e il congelamento del latte e di organi contaminati (per permettere il decadimento della radioattività); • divieto di raccolta del miele e il divieto di caccia e pesca;	• Sindaco

		• obbligo per gli allevatori di utilizzare solo mangimi e acqua rimasti al chiuso o al coperto prima del passaggio della nube.	
Iodio-profilassi 		Se le autorità nazionali/regionali lo ordinano, la Funzione Sanità e assistenza sociale con il supporto della Funzione Volontariato, supporta ATS nella distribuzione delle pillole di iodio stabile ai target previsti dal Piano Nazionale (D.P.C.M. 2022): bambini, donne in gravidanza/allattamento, adulti sotto i 40 anni (con priorità assoluta per la fascia dei minori di 17 anni). La somministrazione è efficace se avviene entro poche ore dall'esposizione. La distribuzione avviene presso punti di erogazione concordati.	• Funzione Sanità e assistenza sociale • Funzione Volontariato
Gestione evento locale (incidente su strada / sversamento radioattivo) 		Se l'emergenza è data da un oggetto/veicolo radiologico sul territorio, la Funzione Accessibilità e mobilità dispone l'isolamento dell'area ad almeno 100 metri (posizionandosi sopravento) e attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco (Nucleo NBCR) per le rilevazioni radiometriche.	• Funzione Accessibilità e mobilità • Vigili del Fuoco
Monitoraggio ambientale (fallout) 		La Funzione Tecnica e di valutazione fornisce supporto tecnico ad ARPA Lombardia (Centro Regionale Radioprotezione) per i campionamenti al suolo, dell'acqua e dell'aria per mappare la ricaduta radioattiva sul Comune.	• Funzione Tecnica e di valutazione
Gestione dei rifiuti speciali 		La Funzione Logistica, la Funzione Tecnica e di valutazione e la Funzione Servizi essenziali assicurano l'affiancamento alle autorità preposte per lo smaltimento di eventuali colture agricole, foraggi o materiali pesantemente contaminati, che non possono essere smaltiti nel normale ciclo dei rifiuti	• Funzione Logistica • Funzione Tecnica e di valutazione • Funzione Servizi essenziali

CRITICITÀ TERMINATA

Fase di **POST-EMERGENZA**

*È la fase del ritorno alla normalità. L'incidente è stato risolto.
È importante eseguire il **debriefing**.*

AZIONI DA SVOLGERE:

azione		soggetti coinvolti
Debriefing post-emergenza 	Il Sindaco, se lo ritiene necessario, terminata la fase emergenziale, convoca il COC e tutte le Funzioni di Supporto coinvolte e avvia la fase di debriefing per ripercorrere gli avvenimenti verificatisi e le azioni di risposta messe in campo. Sarà così possibile capire eventuali criticità emerse ed errori compiuti nella gestione dell'emergenza, con lo scopo di minimizzare i danni nelle emergenze future.	• Sindaco • COC • Funzioni di Supporto